



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE AGRICOLO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2012



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE AGRICOLA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
per il 2012

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2012 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Emilio Colombo, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Maurizio Lauro, Simona Leonardi, Francesca Luccerini, Domenico Mauriello, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Monica Redaelli, Stefano Scaccabarozzi, Luca Schionato, Marcello Spreafico, Paola Zito.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Camcom Universitas Mercatorum per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almayva Contact S.p.A. di Roma.

© 2012 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2012

dalla tipografia Graficart snc, Formia

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012".

INDICE GENERALE

I fabbisogni professionali e formativi delle imprese agricole per il 2012

1. Lo scenario agricolo globale	Pag. 9
2. Verso la nuova riforma della PAC	» 9
3. L'agricoltura nel sistema economico nazionale	» 12
4. I principali risultati del Censimento dell'agricoltura 2010	» 17
5. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2012 sul settore agricolo	» 20
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 27
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior"	» 95
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	» 99
Nota metodologica	» 103
Allegato 1 - Questionario di rilevazione (estratto)	» 111
Allegato 2 - Glossario	» 123



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

1. Lo scenario agricolo globale

L'imprevista siccità estiva nella Corn Belt americana, che si estende per gran parte del Midwest degli Stati Uniti, ha repentinamente cambiato il quadro dell'agricoltura mondiale, determinando la perdita di una parte dei raccolti, da cui sono scaturiti aumenti dei prezzi del grano, del mais e della soia. A complicare ulteriormente la situazione si sono aggiunte le indicazioni sempre più pessimistiche provenienti dall'area del Mar Nero. Grandi fornitori di cereali, e in particolare di grano, come la Russia, l'Ucraina e il Kazakistan hanno abbassato sensibilmente le stime relative alla produzione per colpa del maltempo. Secondo gli esperti, questa evoluzione non sta portando a una vera e propria crisi alimentare come nel 2007-2008, ma va monitorata con attenzione. Allora l'impennata dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità provocò violenti disordini e proteste in molti paesi in via di sviluppo più dipendenti dalle importazioni.

Ma ci sono notevoli diversità rispetto a 4-5 anni fa che fanno sperare in un diverso quadro, in primo luogo l'abbondante raccolto di riso e il livello molto più alto delle scorte alimentari. Si possono aggiungere poi, da un lato, un più contenuto prezzo del petrolio che riduce la domanda di prodotti agricoli da parte dei produttori di biocombustibili e, dall'altro, l'assenza di misure da parte dei governi per difendere il proprio paese da vere o presunte carenze di cibo (bandi all'export, dazi, ecc.).

Nel suo ultimo Outlook diffuso ai primi di ottobre (*Crop Prospects and Food Situation*), la FAO informa che le più recenti indicazioni confermano una flessione nella produzione mondiale di cereali nel 2012, dopo i record raggiunti nel 2011. Tale decremento determinerà una significativa riduzione delle scorte mondiali entro la fine della stagione agraria 2012, nonostante la flessione della domanda mondiale causata dai prezzi elevati.

I prezzi internazionali dei cereali sono rimasti invariati in settembre, con le quotazioni medie del grano e del riso in leggero aumento ma compensate da una riduzione dei prezzi del mais.

Sebbene il volume delle importazioni di cereali da parte dei "LIFDC" (*Low-Income Food-Deficit Countries* – paesi a basso reddito e con deficit alimentare) sia stimato in declino del 5% nel 2012-13 rispetto agli alti livelli dell'anno precedente, la "bolletta alimentare" a carico di tali paesi è prevista in aumento a causa dei prezzi più elevati.

2. Verso la nuova riforma della PAC

La politica agricola comune (PAC) sta per affrontare una nuova riforma, che dovrà definirne le linee-guida da adottare tra il 2014 e il 2020.

L'obiettivo della riforma è quello di rafforzare la competitività, la sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura su tutto il territorio dell'Unione europea, così da garantire ai cittadini europei un'alimentazione di qualità, tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo delle zone rurali.



Nell'ottobre 2011, la Commissione europea ha presentato un progetto con cui propone un nuovo partenariato tra l'Europa e gli agricoltori per gettare le basi di un'agricoltura forte e in grado di affrontare i cambiamenti climatici e la concorrenza internazionale, rispondendo nel contempo alle attese dei cittadini. Di seguito si riportano i dieci punti chiave della riforma.

1. Aiuti al reddito più mirati per dinamizzare la crescita e l'occupazione

Per valorizzare al meglio il potenziale agricolo dell'UE, la Commissione propone di sostenere il reddito degli agricoltori in modo più equo, semplice e mirato. L'aiuto di base riguarderà solo gli agricoltori in attività, anche se il particolare metodo di calcolo proposto per definire lo "stato di attività" di un'azienda agricola rischia di penalizzare soprattutto le aziende di medio-grandi dimensioni e chi svolge l'attività agricola a tempo parziale (part-time farming).

2. Strumenti di gestione delle crisi più reattivi e adeguati alle nuove sfide economiche

La volatilità dei prezzi rappresenta un minaccia per la competitività a lungo termine del settore agricolo. La Commissione propone reti di sicurezza più efficaci e più reattive per i comparti maggiormente esposti e suggerisce di incentivare la creazione di modalità assicurative e fondi di mutualizzazione.

3. Un pagamento "verde" per conservare la produttività a lungo termine e tutelare gli ecosistemi

Al fine di rafforzare la sostenibilità ecologica del settore agricolo e di valorizzare gli sforzi compiuti dagli agricoltori, la Commissione propone di riservare il 30% dei pagamenti diretti alle pratiche che consentono un uso ottimale delle risorse naturali. Si tratta di pratiche semplici ed efficaci dal punto di vista ecologico, cioè diversificazione delle colture, conservazione dei pascoli permanenti, salvaguardia delle riserve ecologiche e del paesaggio.

4. Ulteriori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione

Al fine di incentivare un'agricoltura avanzata e competitiva, la Commissione propone di raddoppiare gli stanziamenti destinati alla ricerca e all'innovazione in campo agronomico e di fare in modo che i risultati della ricerca si concretizzino nella pratica attraverso un nuovo partenariato per l'innovazione. Questi fondi permetteranno di promuovere il trasferimento del sapere e la prestazione di consulenze agli agricoltori, nonché di sostenere progetti di ricerca utili per l'attività agricola, stimolando una cooperazione più stretta tra il settore agricolo e la comunità scientifica.

5. Una filiera alimentare più competitiva ed equilibrata

Pur situandosi all'origine della filiera alimentare, l'agricoltura è molto frammentata e poco strutturata. Per rafforzare la posizione degli agricoltori, la Commissione propone di sostenere le organizzazioni di produttori e quelle interprofessionali e di sviluppare le filiere corte dal produttore al consumatore, senza troppi intermediari. D'altra parte, entro il 2015 saranno aboliti tutti gli strumenti di contenimento dell'offerta (quote latte e quote zucchero).

6. Incoraggiare le iniziative agro-ambientali

Vanno prese in considerazione le specificità di ogni territorio e vanno incoraggiate le iniziative agro-ambientali a livello nazionale, regionale e locale. A tal fine, la Commissione propone che tra le priorità della politica di sviluppo rurale figurino la salvaguardia e il ripristino degli ecosistemi, la lotta ai cambiamenti climatici e l'uso efficiente delle risorse.

7. Facilitare l'insediamento dei giovani agricoltori

Due terzi degli agricoltori hanno più di 55 anni. Per incentivare l'occupazione e incoraggiare le giovani generazioni a dedicarsi all'attività agricola, la Commissione propone di istituire una nuova agevolazione



all'insediamento destinata agli agricoltori che hanno meno di quarant'anni, per sostenerli durante i primi cinque anni di vita del loro progetto.

8. Stimolare l'occupazione rurale e lo spirito d'impresa

Al fine di promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità, la Commissione propone una serie di misure intese a stimolare l'attività economica nelle zone rurali e a incoraggiare le iniziative di sviluppo locale. Verrà creato, ad esempio, un "kit d'avviamento" per sostenere i progetti di microimpresa, con finanziamenti fino a 70.000 euro per un periodo di cinque anni. Verranno rafforzati i gruppi di azione locale LEADER.

9. Maggiore attenzione alle zone fragili

Per evitare la desertificazione e preservare la ricchezza dei territori europei, la Commissione offre la possibilità agli Stati membri di fornire un maggiore sostegno agli agricoltori che si trovano in zone soggette a vincoli naturali, grazie a un'indennità supplementare. Si tratta di un aiuto che andrà ad aggiungersi a quelli già disponibili nel quadro della politica di sviluppo rurale.

10. Una PAC più semplice ed efficace

Per evitare inutili oneri amministrativi, la Commissione propone di semplificare diversi meccanismi della PAC, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo, senza peraltro diminuirne l'efficacia. Inoltre, sarà semplificato anche il sostegno ai piccoli agricoltori. Questi ultimi avranno diritto a un assegno forfettario annuo che va da 500 a 1.000 euro per azienda. Sarà incoraggiata la cessione di terreni da parte dei piccoli agricoltori che cessano l'attività ad altri agricoltori che intendono ampliare la propria azienda.

Le proposte di regolamento della Commissione confermano la PAC nella sua architettura basata sui due pilastri: il primo relativo ai pagamenti diretti e alle misure a sostegno del mercato; il secondo focalizzato sullo sviluppo rurale.

Le proposte di bilancio prevedono per l'Italia una decurtazione di risorse pari a un valore nominale di circa il 6%. Le proposte presentate dalla Commissione saranno discusse dal Consiglio e dal Parlamento europeo, affinché possano essere adottate entro la fine del 2012, per permettere l'avvio della nuova PAC dal 1° gennaio 2014.

PAC - Quadro economico finanziario 2014-2020 (valori in miliardi di euro)

Dotazione complessiva proposta per il 2014-2020	386,9
1) Pilastro I - pagamenti diretti e spese di mercato	281,8
2) Pilastro II - sviluppo rurale	89,9
3) Sicurezza alimentare	2,2
4) Persone indigenti	2,5
5) Riserva per le crisi nel settore agricolo	3,5
6) Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione	fino a 2,5
7) Ricerca e innovazione in materia di sicurezza alimentare, bio-economia e agricoltura sostenibile (nel quadro strategico comune per la ricerca e l'innovazione)	4,5

Fonte: Commissione Europea

Si prospetta quindi una riduzione in termini reali importante del budget della PAC (-13% nel 2020 rispetto al 2013, a prezzi costanti), mentre questo resterebbe invariato a prezzi correnti. Con queste ipotesi, il peso della PAC nel budget complessivo dell'UE si ridurrebbe dal 39 al 33%, un "taglio" atteso e connesso alle crescenti esigenze che la UE deve soddisfare.



La redistribuzione delle risorse era un principio atteso che destava molte preoccupazioni all'Italia, come anche alla maggioranza dei vecchi paesi membri. La proposta della Commissione è più morbida delle attese, anche se comporta una perdita di risorse per l'Italia nell'ordine del 6% (ma che arriva al -18% a prezzi costanti). E' meno di quanto paventato inizialmente, ma resta comunque il fatto che l'Italia sarà il Paese che dovrebbe contribuire per oltre il 25% alla riduzione complessiva delle risorse.

3. L'agricoltura nel sistema economico nazionale

Con l'economia italiana in piena recessione (secondo le ultime stime diffuse dall'Istat il 9 ottobre 2012, il PIL è sceso nel 2° trimestre 2012 dello 0,8% sul trimestre precedente e del 2,6% rispetto al 2° trimestre 2011), il valore aggiunto agricolo è l'unico a mostrare nel secondo trimestre 2012 (ultimo dato disponibile) una crescita reale su base annua (+1,1%). A valori correnti, il settore agricolo mostra un debole +0,4%, ma nel contesto nazionale i servizi registrano una flessione dello 0,6%, mentre per l'industria in senso stretto e per le costruzioni la contrazione su base annua raggiunge il 5,7%.

A confronto con l'UE, l'agricoltura italiana mostra un migliore andamento, se si considera che nel 2° trimestre del 2012 il valore aggiunto agricolo reale dell'UE-27 si è ridotto dello 0,7% su base annua, mentre quello dell'UE-15 è rimasto praticamente invariato (+0,1%).

Secondo i dati dell'indagine ISTAT sulle Forze Lavoro, nella media dei primi due trimestri 2012, gli occupati agricoli in Italia sono aumentati di oltre il 3% rispetto allo stesso periodo del 2011. È stata probabilmente questa crescita dell'occupazione che ha determinato l'incremento del valore aggiunto visto in precedenza.

Per quanto riguarda l'intera annualità 2011, i dati Istat di contabilità nazionale evidenziano per l'agricoltura italiana un modesto incremento in termini reali (+0,3%) del valore aggiunto rispetto al 2010. A prezzi correnti, invece, l'aumento arriva al 6,2%.

E' interessante rilevare, proprio nei valori a prezzi correnti, una costante "erosione" della quota di valore aggiunto sul totale della produzione, che si riduce dal 61% del 2004 al 53% del 2010 e del 2011. A prezzi costanti, tale quota resta invece praticamente invariata attorno al 60%, segnalando pertanto una dinamica dei prezzi alla produzione inferiore a quella dei consumi intermedi, che tende a ridurre nel tempo i margini di ricavo delle imprese.

Sempre nel 2011, si segnala una minore crescita nominale della produzione delle attività secondarie svolte dalle aziende agricole "multifunzionali" (agriturismo, trasformazione di prodotti agricoli, contoterzismo, ma anche servizi di salvaguardia del territorio)¹ rispetto alla media dell'intera produzione agricola (+5,6% contro il +7,2%).

1 Nel 2010 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo sfiorano le 20 mila unità, quasi mille in più rispetto all'anno precedente (+5%). Oltre la metà delle aziende si trova in collina, circa un terzo in montagna e soltanto il 15% in pianura. L'attività agrituristica è relativamente più concentrata nel Nord del Paese, dove si rilevano il 45% delle aziende; seguono il Centro (34%) e il Mezzogiorno (21%). Circa l'80% degli alloggi agrituristici è equamente ripartito tra Nord e Centro; le aziende con ristorazione sono prevalentemente localizzate nelle regioni settentrionali e nel Mezzogiorno. Più di un'azienda agrituristica su tre è a conduzione femminile. Nel corso del 2010, sono 1.701 le nuove aziende autorizzate all'attività agrituristica e 747 sono quelle cessate (dati Istat, comunicato stampa del 19 gennaio 2012).



Produzione, valore aggiunto e consumi intermedi dell'agricoltura in Italia - Anni 2004-2011

(valori ai prezzi di base in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura e silvicoltura*								
Valore aggiunto a prezzi correnti	30.457	27.085	26.715	27.174	27.679	24.970	25.015	26.459
Valore aggiunto a prezzi costanti 2005	28.246	27.085	26.644	26.728	27.367	26.526	26.479	26.498
Agricoltura**								
<i>Valori a prezzi correnti</i>								
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	48.930	44.809	44.567	46.160	48.716	44.885	45.389	48.674
(+) Attività secondarie (a)	1.157	1.114	1.259	1.453	1.538	1.502	1.448	1.528
(-) Attività agricole altre branche (a)	1.139	1.056	1.048	929	938	937	915	981
Produzione della branca agricoltura	48.948	44.867	44.777	46.684	49.316	45.451	45.922	49.222
Consumi intermedi	19.007	18.307	18.664	20.108	22.257	21.069	21.515	23.309
Valore aggiunto branca agricoltura	29.941	26.560	26.113	26.576	27.059	24.381	24.406	25.913
<i>Valori a prezzi costanti 2005</i>								
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	46.089	44.809	43.923	43.958	44.514	43.529	43.312	43.429
Produzione della branca agricoltura	46.368	44.867	44.119	44.432	45.044	44.087	43.865	44.038
Consumi intermedi	18.646	18.307	18.028	18.234	18.230	18.045	17.894	17.991
Valore aggiunto branca agricoltura	27.707	26.560	26.092	26.195	26.833	26.018	25.962	26.030
Silvicoltura**								
<i>Valori a prezzi correnti</i>								
Produzione della branca silvicoltura (b)	606	619	703	703	726	686	712	646
Consumi intermedi	91	93	101	105	106	98	103	100
Valore aggiunto della branca silvicoltura	516	525	602	598	620	588	609	546
<i>Valori a prezzi costanti 2005</i>								
Produzione della branca silvicoltura	630	619	651	629	628	596	602	549
Consumi intermedi	92	93	99	96	95	87	86	81
Valore aggiunto della branca silvicoltura	539	525	553	533	533	509	516	467

(a) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, della frutta e della carne, ecc., evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).

(b) Compresa attività secondarie (circa 1 milione di euro). Non esistono attività della silvicoltura esercitate da altre branche.

* Fonte: Istat, Conti nazionali (dati diffusi a luglio 2012)

** Fonte: Istat, Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a luglio 2012)

Il valore di queste attività risulta nel 2011 pari a circa 1,5 miliardi di euro, e in termini relativi corrisponde al 3,1% della produzione totale del settore agricolo, con un leggero decremento rispetto al 2010 (ma non superava il 2,5% nel 2005). A prima vista si tratta di un valore modesto, ma occorre considerare che tale quota è certamente più elevata, con punte del 40-50% e oltre nelle imprese con attività secondarie e nullo (ovviamente) nelle altre.

Le aziende agricole "contoterziste", quelle cioè che esercitano come attività secondaria il noleggio di propri macchinari, in genere svolgono queste attività presso altre aziende agricole con indirizzi produttivi simili. Pur considerando che il valore delle attività di contoterzismo (cioè il noleggio di macchine agricole con operatore da parte di aziende la cui ridotta estensione non consentirebbe un adeguato sfruttamento e ammortamento di tali macchinari) risulta probabilmente sottostimato, resta il fatto che da qualche anno la crescita di queste attività si è molto attenuata, risentendo probabilmente della crisi.



Dalla produzione della branca agricoltura viene invece escluso il valore delle attività agricole svolte da imprese non agricole, quali imprese commerciali o di trasformazione alimentare, stimato per il 2011 in circa un miliardo di euro.

Da parte sua, la piccola branca della silvicoltura mostra negli ultimi anni una dinamica produttiva oscillante in valori correnti tra 650 e 730 milioni di euro, ma nettamente decrescente in termini reali (-13% tra il 2004 e il 2011).

Produzione agricola ai prezzi di base in Italia - Anni 2004-2011

(valori a prezzi costanti 2000 in milioni di euro, valori concatenati)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Coltivazioni agricole	26.708	25.805	24.986	24.480	24.889	23.902	23.630	23.482
Erbacee	13.581	13.234	12.465	12.468	12.646	11.840	11.717	11.812
Foraggiere	1.576	1.577	1.566	1.508	1.513	1.488	1.525	1.476
Legnose	11.559	10.993	10.955	10.483	10.716	10.586	10.389	10.179
Allevamenti	14.286	14.054	14.016	14.519	14.638	14.679	14.674	14.746
Attività di supporto all'agricoltura	5.082	4.950	4.921	4.950	4.976	4.942	4.992	5.168
Totale agricoltura*	46.368	44.867	44.119	44.432	45.044	44.087	43.865	44.038
Silvicoltura	630	619	651	629	628	596	602	549

*L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: Istat, *Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a luglio 2012)*

A un livello di maggiore dettaglio, la modesta crescita in termini reali (cioè a prezzi costanti) della produzione agricola è stata determinata da una riduzione delle colture foraggiere (-3,2%) e di quelle legnose (-2%), compensata da incrementi segnati da quelle erbacee (+0,8%), negli allevamenti (+0,5%) e soprattutto nelle attività di supporto all'agricoltura (+3,5%).

La sola osservazione dei valori complessivi della produzione e del valore aggiunto non consente come sempre di rilevare le differenze qualitative esistenti all'interno del settore agricolo italiano, che si possono ricondurre, pur con qualche semplificazione, alla divaricazione in atto da diversi anni tra il segmento delle aziende in grado di far fronte alle problematiche di mercato e di svilupparsi nel tempo, anche attraverso la strada della diversificazione produttiva (segmento che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) e le altre imprese agricole.

Qualche aspetto delle diverse dinamiche interne al settore agricolo può essere osservato prendendo in considerazione la dinamica delle imprese agricole attive sulla base dei dati del Registro Imprese (Infocamere-Movimprese) riferiti alle imprese appartenenti alle prime due divisioni (agricoltura e silvicoltura) della classificazione Ateco delle attività economiche, che costituiscono solo una parte dell'universo delle aziende censite. L'insieme delle aziende agricole attive è assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ettari di superficie agraria utilizzata SAU (Superficie Agricola Utilizzata), come confermano i dati definitivi del Censimento 2010, che indicano in 796.232 il numero di aziende con almeno 2 ettari di SAU, a fronte di 839mila imprese agricole attive presenti nel Registro Imprese a fine 2010, insieme che comprende un certo numero di aziende (circa 40mila) senza SAU o con SAU inferiore a 2 ettari, attive probabilmente nel campo dei servizi per l'agricoltura.

Una superficie utilizzata di 2 ettari si conferma essere quindi - grazie anche al ricorso al contoterzismo, che consente di utilizzare i mezzi meccanici senza doverli necessariamente acquistare - la soglia per una gestione sufficientemente economica dell'attività agricola.



I dati Movimprese risentono tuttavia di una “complicazione” dovuta al fatto che dal 2010 viene utilizzata la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sull’agricoltura, vale a dire il “trasferimento” nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all’agricoltura². Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal “perimetro” dell’agricoltura e la sua inclusione nei servizi. Questo cambiamento di “struttura” ha l’importante conseguenza che a partire dal 2010 i dati di fonte Movimprese non sono più immediatamente confrontabili con quelli degli anni fino al 2008, mentre nel 2009 sono stati forniti i dati secondo entrambe le classificazioni. La differenza tra i valori 2009 secondo le due diverse classificazioni (circa 14mila imprese) è dovuta appunto alle imprese di manutenzione del verde. Pur con qualche cautela dovuta a questo cambiamento, i dati Movimprese evidenziano come nel decennio che va dal 2001 al 2010 si sia verificata una riduzione nel complesso delle imprese attive di circa 200mila unità, corrispondente a circa il 20% in termini percentuali (ma con la “distorsione” della fuoriuscita, nel frattempo, delle imprese di manutenzione del verde), con una dinamica particolarmente negativa nell’Italia Nord Orientale, dove la riduzione si attesta attorno al 24%.

Imprese agricole attive in Italia* – Anni 2001 e 2005-2011 (valori assoluti e numeri indici 2001=100)

	ATECO 2002						ATECO 2007		
	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2009	2010	2011
Valori assoluti									
Totale imprese attive	1.021.288	952.443	935.127	910.952	892.157	870.750	856.913	839.179	817.055
Nord Ovest	155.908	146.488	143.349	140.155	138.125	135.631	131.224	128.551	125.566
Nord Est	246.404	218.369	212.710	207.450	202.584	197.552	194.762	190.673	186.448
Centro	166.915	156.760	153.714	150.700	149.436	146.756	143.163	140.172	137.125
Sud e Isole	452.061	430.826	425.354	412.647	402.012	390.811	387.764	379.783	367.916
Società di capitali	5.485	7.097	7.578	8.093	9.461	9.571	9.419	10.301	11.092
Società di persone	48.940	51.857	52.471	52.526	53.466	53.767	52.913	54.216	55.013
Ditte individuali	956.604	882.763	864.224	839.237	817.797	797.072	784.405	764.522	741.160
Altre forme giuridiche	10.259	10.726	10.854	11.096	11.433	10.340	10.176	10.140	9.790
Numeri indici 2001=100									
Totale imprese attive	100,0	93,3	91,6	89,2	87,4	85,3	83,9	82,2	80,0
Nord Ovest	100,0	94,0	91,9	89,9	88,6	87,0	84,2	82,5	80,5
Nord Est	100,0	88,6	86,3	84,2	82,2	80,2	79,0	77,4	75,7
Centro	100,0	93,9	92,1	90,3	89,5	87,9	85,8	84,0	82,2
Sud e Isole	100,0	95,3	94,1	91,3	88,9	86,5	85,8	84,0	81,4
Società di capitali	100,0	129,4	138,2	147,5	172,5	174,5	171,7	187,8	202,2
Società di persone	100,0	106,0	107,2	107,3	109,2	109,9	108,1	110,8	112,4
Ditte individuali	100,0	92,3	90,3	87,7	85,5	83,3	82,0	79,9	77,5
Altre forme giuridiche	100,0	104,6	105,8	108,2	111,4	100,8	99,2	98,8	95,4

*Imprese appartenenti alle divisioni 01-02 (agricoltura e silvicoltura) della classificazione delle attività economiche.

Fonte: Movimprese

² Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell’Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all’interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.



L'andamento per forma giuridica evidenzia come la contrazione sia esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo costituiscono peraltro ancora oggi poco meno del 91% delle imprese attive), sia per un effettivo decremento sia per un travaso parziale verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in netta crescita, soprattutto con riferimento alle società di capitali. A fronte della riduzione di circa il 23% delle ditte individuali nel periodo 2001-2011, le società di capitali sono infatti aumentate del 102% (quindi più che raddoppiate) e quelle di persone del 12%. La dinamica delle imprese per forma giuridica segnala la continuità di un processo di lungo periodo di rafforzamento strutturale delle imprese agricole italiane, che va di pari passo con la costante fuoriuscita delle aziende "marginali".

In particolare, nel 2011 il numero di imprese agricole con forma societaria è aumentato dell'8% rispetto al 2010, a fronte della contrazione del 3% delle imprese individuali.

Si può infine rilevare che nel 2011 la diminuzione nello stock di imprese agricole attive rispetto all'anno precedente è stata del 2,6%.

Tali dinamiche possono essere correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'indagine Istat sulle Forze di lavoro. La dinamica tendenzialmente stabile dei dipendenti nell'ultimo decennio (pur con oscillazioni talvolta rilevanti da un anno all'altro, dovute anche alla natura campionaria della rilevazione) è da collegare soprattutto alla crescita delle imprese con forma societaria. Nello stesso tempo, la riduzione degli indipendenti (-25% tra il 2001 e il 2011, considerando anche l'attività di manutenzione del verde) può essere vista come il riflesso occupazionale della già osservata riduzione delle ditte individuali (-23%). Anche i dati sulle forze di lavoro risentono, dal 2011, della problematica relativa al cambiamento della classificazione di riferimento con la conseguente fuoriuscita a partire da quest'anno delle attività di manutenzione del verde, la cui occupazione è stimata (per differenza tra i dati riportati secondo le due diverse classificazioni Ateco2002 e Ateco2007, disponibili per il triennio 2008-2010) in circa 24mila unità.

Più nel dettaglio, nel 2011, sempre secondo l'indagine Istat sulle Forze di lavoro, si rileva una riduzione di 17mila unità nell'occupazione agricola, che annulla quasi completamente l'incremento registrato nel precedente anno (+18mila), riportandosi così sui livelli del 2009. Gli occupati complessivi in agricoltura, ormai al netto dei servizi di manutenzione del verde, passano da una media di 867mila unità nel 2010 a 850mila nel 2011. Quest'ultima variazione (-2% nel complesso rispetto al 2010) ha interessato però soltanto i lavoratori indipendenti (-4%), mentre i dipendenti mostrano un leggero aumento (+1%). I dipendenti rappresentano ora una quota pari al 48,6% del totale, circa un punto e mezzo in più del 2010 e superiore al precedente massimo assoluto raggiunto nel 2006 (48,4%).

Occupati in agricoltura in Italia - Anni 1998-2011 (valori assoluti in migliaia - medie annue)

	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota % su tot. economia
sez.A-B Ateco 2002*				
1998	1.091	449	642	5,3
1999	1.029	428	601	4,9
2000	1.014	424	590	4,8
2001	1.018	428	590	4,7
2002	990	420	570	4,5
2003	967	398	569	4,3
2004	990	416	574	4,4
2005	947	436	511	4,2
2006	982	475	507	4,3
2007	924	443	481	4,0
2008	895	425	470	3,8
2009	874	415	459	3,8
2010	891	429	462	3,9
sez.A Ateco 2007**				
2008	867	406	462	3,7
2009	849	395	454	3,7
2010	867	409	458	3,8
2011	850	413	438	3,7

*Comprende silvicoltura e pesca - Fino al 2003: serie ricostruita

**Comprende silvicoltura e pesca - Nell'Ateco 2007 le attività di manutenzione del verde sono comprese tra i servizi (gruppo 813)

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro



Con riferimento all'ultimo triennio, si può osservare che tra il 2008 (primo anno per cui sono disponibili i dati secondo la nuova classificazione Ateco2007) e il 2011 gli indipendenti hanno "perso" 24mila unità (-5%), mentre i dipendenti sono aumentati del 2% (+7mila unità).

La tendenziale stabilità dei dipendenti nell'ultimo decennio, prima accennata, sembra rappresentare un elemento di conferma del processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione e strettamente legate agli andamenti di mercato, tanto più se confrontato con il rilevante esodo degli indipendenti, dovuto soprattutto a ragioni anagrafiche.

Questa stabilità dell'occupazione dipendente acquista ancora maggiore valenza se si considera come, a parità del numero di aziende con dipendenti, la manodopera agricola salariata tenda a diminuire per ragioni diverse: a partire, ad esempio, dall'esternalizzazione di alcune operazioni colturali (oltre a quelle tradizionali di raccolta del prodotto), che può spingersi fino ad arrivare a commissionarle tutte a contoterzisti o addirittura ad affidare completamente, di fatto, la gestione delle coltivazioni agli stessi contoterzisti, risparmiando anche sugli investimenti in macchinari. In questi casi, data la maggiore produttività del lavoro realizzata da quest'ultimi, alla riduzione della manodopera aziendale non corrisponde un uguale aumento della manodopera dei contoterzisti, che peraltro sfugge in parte - come si è accennato in precedenza - alla rilevazione delle forze di lavoro agricole.

Questo fenomeno è diffuso soprattutto nella Pianura Padana ed è incentivato anche dal regime del premio unico aziendale³. In pratica, il conduttore dell'azienda percepisce il premio e demanda a terzi l'effettiva conduzione dell'azienda. In sostanza si tratta di una nuova via per superare in modo indiretto le insufficienti dimensioni strutturali delle aziende agricole, creando al tempo stesso delle vere e proprie rendite fondiari.

Pertanto, la stabilità dell'occupazione dipendente riflette - come si è visto esaminando i dati Movimprese - un effettivo incremento del numero di imprese con manodopera salariata, come confermano anche i risultati del Censimento dell'Agricoltura 2010.

4. I principali risultati del Censimento dell'agricoltura 2010

I dati definitivi del Censimento 2010, diffusi dall'Istat il 13 luglio 2012, fanno emergere un quadro articolato dell'agricoltura italiana, frutto delle trasformazioni avvenute nel decennio intercorso dal Censimento del 2000.

Il profilo che emerge dai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura è il risultato di un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero inferiore di aziende. I risultati definitivi di questa sesta tornata censuaria confermano le tendenze emerse dai dati preliminari, mostrando un'agricoltura caratterizzata da un minore numero di aziende agricole ma con una maggiore estensione. In esse continua a prevalere il carattere familiare, ma con importanti segnali di rinnovamento verso forme flessibili di gestione fondiaria, verso modalità di conduzione da parte di società di capitali e verso un crescente utilizzo di manodopera salariata.

Il rinnovamento dei titolari di azienda è ancora lento in termini di età e titolo di studio. Cresce però la quota di aziende condotte da donne, accelera la diversificazione delle attività aziendali e si evidenzia una maggiore attenzione alla tutela del territorio. Queste tendenze si manifestano con diversa intensità

³ Con l'ultima riforma della PAC è entrata in vigore, per il periodo 2005-2013, la domanda di premio unico aziendale nella quale confluiscono le varie domande PAC: vacche nutrici, bovini maschi, premio alla macellazione, estensivizzazione, seminativi e ovi-caprini e, a partire dal 2006, anche la domanda di premio latte. I premi erogati con la domanda di premio unico non sono più legati alla produzione, detenzione in stalla degli animali e macellazioni di bovini, ma a titoli assegnati da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ai produttori, in base a quanto riscontrato durante la ricognizione preventiva effettuata nella seconda metà del 2004.



nelle varie aree geografiche dell'Italia, confermando il divario esistente, in termini di produttività e di modernizzazione, tra l'agricoltura del Nord e quella del resto del Paese.

Diminuiscono le aziende, ma cresce la dimensione media e la gestione fondiaria diventa più flessibile

Le aziende agricole e zootecniche attive in Italia nel 2010 sono pari a 1.620.844 unità (-32% rispetto al 2000). La dimensione media è di 7,9 ettari di SAU - Superficie Agricola Utilizzata (+44%). La SAU complessiva è pari al 42,8% del territorio nazionale (12,9 milioni di ettari totali), in diminuzione del 2,5% rispetto al 2000.

Negli ultimi dieci anni si è assistito in tutte le regioni italiane a una diminuzione del numero di aziende, fenomeno che ha interessato prevalentemente quelle di piccola e media dimensione (inferiori a 30 ettari), mentre quelle con 30 ettari e oltre di SAU sono aumentate sia in numero che in superficie: nel 2010 esse rappresentano il 5,3% delle aziende italiane e coltivano il 53,8% della SAU nazionale. Nello stesso tempo si è riscontrata una crescita della dimensione media delle aziende. Le aziende del Nord continuano a presentare le maggiori dimensioni medie (14,4 ettari di SAU per azienda nel Nord Ovest e 9,8 nel Nord Est), mentre al Sud si rileva il valore più basso (5,1 ettari per azienda).

Anche nella struttura agricola e zootecnica italiana, pur continuando a basarsi su unità aziendali di tipo individuale o familiare, nelle quali la conduzione diretta dell'azienda da parte del conduttore e dei suoi familiari rappresenta la forma largamente prevalente (95% del totale), emergono significativi segnali di cambiamento.

In particolare, la struttura fondiaria risulta molto più flessibile rispetto al passato, grazie al maggior ricorso a forme di possesso dei terreni diversificate e orientate sempre più all'uso di superfici in affitto o gestite a titolo gratuito. La SAU in affitto è aumentata del 50% e quella in uso gratuito del 111% (cioè, più che raddoppiata), raggiungendo complessivamente il 38% del totale (era il 23% nel 2000).

Anche la crescita degli investimenti nel settore da parte di società di persone o di capitali e di cooperative è molto rilevante. Le aziende condotte in forma societaria aumentano del 48% rispetto al 2000, pur rappresentando solo il 3,6% del totale delle aziende censite. Esse, tuttavia, coltivano il 17,7% della SAU rilevata nel 2010.

Si riducono le aziende con allevamenti, ma cresce il comparto bufalino

Su un totale di 217.449 aziende con allevamenti, sono 124mila le aziende che praticano l'allevamento bovino, pari al 57% di quelle zootecniche. Questo tipo di allevamento è particolarmente diffuso nel Nord del Paese, in particolare in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Nel complesso queste quattro regioni detengono poco meno dei due terzi (65%) del patrimonio bovino italiano.

In controtendenza rispetto agli altri tipi di allevamento, il settore bufalino registra un incremento sia di aziende allevatrici sia di capi allevati rispetto al 2000. Il numero di aziende passa da 2.246 a 2.435 (+8,4%), mentre i capi raddoppiano, passando da 182mila a 360mila. Gli allevamenti sono concentrati in Campania e nel Lazio (che insieme detengono l'82% delle aziende e il 90% dei capi). Più in generale le regioni del Nord si confermano essere quelle a maggiore vocazione bovina, suina ed avi-cunicola, mentre quelle del Centro-Sud e delle Isole continuano ad essere tradizionalmente legate all'allevamento ovi-caprino e bufalino.

Diminuiscono gli occupati totali, ma aumenta la manodopera salariata

Pur confermando la struttura tradizionale dell'agricoltura italiana, i risultati del 6° Censimento evidenziano significativi segnali di cambiamento a testimonianza di un settore in lenta, ma chiara evoluzione socio-economica. In dieci anni l'occupazione è diminuita del 51% e si è spostata verso la manodopera salariata (la cui quota passa dal 14 al 24% tra il 2000 e il 2010). La quota di manodopera femminile



risulta pari al 37%. La presenza dei familiari in azienda diminuisce notevolmente (-57%), ma coloro che restano intensificano il proprio apporto, specializzandolo e professionalizzandolo. La quasi totalità delle aziende agricole (99%) fa ricorso a manodopera familiare, un dato che conferma come la famiglia rappresenti il tessuto connettivo della produzione agricola nazionale, attorno alla quale ruotano decisioni e strategie imprenditoriali.

Il 32% delle aziende oggi è gestito da un capo azienda di genere femminile. Valori superiori alla media si registrano nel Mezzogiorno (35%) e nell'Italia centrale (32%). E' invece praticamente nulla la gestione aziendale da parte di stranieri (0,1%), con valori più elevati nel Sud (0,6%).

In generale, la formazione dei titolari di azienda è decisamente ancora molto legata all'esperienza di campo e meno al grado di istruzione conseguito: il 72% degli imprenditori agricoli ha un livello d'istruzione pari o inferiore alla terza media (71% per gli uomini e 73% per le donne). Solo il 6% è laureato e meno dell'1% risulta aver acquisito una laurea a indirizzo agrario.

Significativo il numero di lavoratori stranieri

Il Censimento del 2010 ha rilevato per la prima volta informazioni sugli stranieri operanti all'interno dell'azienda agricola, la cui presenza risulta essere sempre più significativa. In particolare, i lavoratori stranieri, pari a 233mila unità, rappresentano il 25% della manodopera aziendale non familiare e il 6% di quella complessiva. Il 58% della manodopera straniera proviene da Paesi dell'Unione europea e il restante 42% da Paesi non appartenenti all'Unione. La distribuzione per tipo di contratto stabilito con l'azienda evidenzia come i cittadini extra-UE prevalgano nella forma di lavoro continuativa, mentre nelle forme contrattuali più flessibili sono relativamente più frequenti gli stranieri appartenenti a paesi UE.

La produzione biologica si concentra nel Mezzogiorno

Le aziende biologiche nel nostro Paese sono risultate pari a 44.455 unità (il 2,7% del totale nazionale). La loro presenza risulta particolarmente rilevante nel Mezzogiorno, dove si trova il 63% delle aziende che praticano la produzione biologica. In particolare, nelle Isole si registra il valore più elevato di superficie biologica media per azienda (25 ettari per azienda) e le quote più elevate di capi allevati con metodo biologico sul totale, per quasi tutte le specie. Nel settore zootecnico il metodo di produzione biologico risulta essere relativamente più diffuso nell'allevamento dei caprini (10% del totale dei capi allevati) e degli ovini (9,1%).

Energie rinnovabili e tutela del territorio

Gli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile interessano 21.573 aziende agricole, prevalentemente di grandi dimensioni, localizzate soprattutto nel Nord Italia (62% del totale). La tipologia di impianto più diffuso è quella solare (80% delle aziende con impianti di energia rinnovabile), seguita da quella relativa alla geotermia (11%) e da quella che utilizza biomasse (9%).

Il contributo delle aziende agricole alla produzione di energia da fonte rinnovabile deriva anche dalla coltivazione di specie vegetali utilizzate a fini energetici e non alimentari. In tali produzioni sono coinvolte 1.382 aziende, prevalentemente localizzate nel Nord del Paese (78% del totale nazionale), che destinano a tali colture 17.018 ettari.

Durante il triennio 2008-2010 le aziende agricole interessate alla manutenzione e/o alla realizzazione di siepi, filari di alberi e muretti - attività importante per la prevenzione di eventi di dissesto idrogeologico del territorio - sono state 273.923, il 17% del totale delle aziende con superficie agraria. Un altro indicatore dell'azione di presidio sul territorio da parte delle aziende agricole è rappresentato dalla vicinanza della residenza del conduttore o della sede legale della persona giuridica al centro aziendale: l'80% dei conduttori o delle persone giuridiche risiede nello stesso comune nel quale è localizzato il centro aziendale. La distribuzione del fenomeno a livello regionale mostra che tale percentuale aumenta passando dal Mezzogiorno al Nord.



5. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2012 sul settore agricolo

Grazie alla sua periodicità annuale, l'indagine Excelsior sul settore agricolo rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del segmento più solido del settore agricolo nazionale. Come noto, a differenza dell'indagine Istat sulle Forze di lavoro (che peraltro considera il fenomeno dal lato dell'offerta), l'indagine Excelsior non si riferisce infatti all'intero settore agricolo, ma alla sua parte più strutturata, cioè alle imprese con almeno un dipendente medio stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno (cfr. nota metodologica). L'indagine Excelsior si affianca pertanto alle tradizionali rilevazioni riferite all'intero settore agricolo, con il vantaggio di fornire indicazioni molto tempestive, disponibili cioè solo qualche mese dopo la rilevazione. Ciò consente di acquisire informazioni "di prima mano" che non sarebbe possibile reperire in alcun altro modo, informazioni che di anno in anno vengono inoltre costantemente aggiornate.

Anche l'indagine Excelsior utilizza, a partire dal 2009, la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007. Da tale anno non sono quindi più considerate le attività di cura e manutenzione di parchi e giardini.

Nel corso del 2010, la disponibilità di dati di fonte Inps sui dipendenti agricoli, recenti e più dettagliati rispetto al passato, ha reso possibile l'aggiornamento al 2009 (valori medi annui) dei "quadri statistici" del settore agricolo, vale a dire la definizione dell'universo delle imprese agricole con dipendenti, precedentemente riferiti al 2005. Al tempo stesso, il maggiore dettaglio dei dati Inps ha consentito di individuare con maggiore precisione la struttura occupazionale di quelle imprese (in gran parte cooperative) che svolgono sia l'attività agricola sia quella di trasformazione dei prodotti.

In effetti il "confine" tra il settore agricolo e quello alimentare non è sempre ben definito. La stessa Istat, nelle note metodologiche che accompagnano la nuova classificazione delle attività economiche, indica che, nel caso in cui l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli avviene su prodotti di propria produzione (come tipicamente i prodotti conferiti dai soci di una cooperativa agricola), l'attività va classificata nell'agricoltura e non nell'industria alimentare.

Il criterio utilizzato nella costruzione dei "quadri statistici 2009" è stato il seguente: viene assegnato un codice di attività economica agricola (divisioni Ateco 01 o 02) alle imprese nelle quali almeno il 60% dei dipendenti - ricondotti a equivalenti a tempo pieno tramite una ponderazione per i giorni di contribuzione dei contratti stagionali - sono dipendenti agricoli, provenienti cioè dall'archivio Inps-agricoltura. Questo ha portato a includere un maggior numero di imprese e di dipendenti nell'ambito del settore agricolo rispetto ai precedenti "quadri", determinando una significativa discontinuità con il passato.

L'indagine Excelsior ha confermato anche per quest'anno il marcato orientamento alla flessibilità da parte delle imprese, attente a utilizzare al meglio il fattore lavoro solo per il tempo effettivamente necessario, da cui deriva una netta preferenza per il lavoro stagionale, che rappresenta nel 2012 oltre il 98% della domanda di lavoro espressa dal settore agricolo.

Nella **prima sezione** del volume vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole, quali in particolare la quota di esse che prevede assunzioni di personale stabile nel 2012, i motivi di assunzione o non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

Entrando nel merito, il peggioramento del clima congiunturale in agricoltura ha portato a una riduzione della quota di imprese agricole con dipendenti che ha dichiarato di prevedere assunzioni di personale fisso, pari al 3,8% nel 2012 (oltre un punto in meno rispetto al 2011), mentre l'89,7% delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale (Tav. 2 dell'allegato statistico⁴).

4 Da qui in avanti le indicazioni sul numero delle tavole fanno riferimento a quelle riportate nell'Allegato statistico.



La percentuale di imprese che intende assumere nel 2012 lavoratori stabili rappresenta peraltro una media tra valori differenziati: ad esempio, le imprese della silvicoltura si attestano su valori superiori al 7%, a fronte del 3% di chi svolge attività miste agricole e zootecniche. Nell'Italia centrale (Tav. 3.1) la percentuale sale al 7,5%, mentre si riduce al 2% nel Mezzogiorno, più orientato al lavoro stagionale anche in considerazione del diverso mix produttivo.

Tra i motivi di non assunzione di personale stabile (Tav. 5), prevale nettamente (con quasi il 60% del totale) il ricorso al lavoro stagionale, mentre oltre un terzo di imprese adduce il fatto che l'attuale organico è ritenuto sufficiente. La maggioranza delle imprese, quindi, esclude il ricorso a dipendenti fissi in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai fabbisogni occupazionali.

Le imprese con fatturato in aumento, esportatrici e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2011 sono ovviamente quelle maggiormente interessate ad assumere personale stabile (Tav. 3.1-4.1) e presumibilmente anche stagionale.

La quota di aziende che praticano produzioni biologiche si attesta nel 2012 a poco meno del 17% del totale (Tav. 7), in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale quota risulta più elevata nel Mezzogiorno (20%, contro il 5,5% del Nord Ovest) e nelle aziende di piccole e medie dimensioni. Ciò è coerente con quanto indicato dal Censimento 2010, che rileva la maggior parte delle aziende "biologiche" nel Mezzogiorno, come si è visto in precedenza.

Infine, circa un terzo delle imprese fa ricorso a contoterzisti (fenomeno più diffuso nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno), mentre quattro quinti delle stesse ricorrono a consulenti esterni. Nel primo caso la quota è molto simile alla precedente indagine, mentre nel secondo risulta in aumento (era il 75% lo scorso anno).

Nella **seconda sezione** del volume, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori stabili previsto per il 2012, si evidenziano le caratteristiche delle assunzioni distinte secondo le diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese, oltre che per classe dimensionale, per area territoriale e secondo la presenza di attività secondarie.

Le previsioni di assunzione di dipendenti fissi per il 2012 si attestano a 9.200 unità, di cui l'83% dovrebbero essere inseriti nelle aziende con meno di 10 dipendenti.

Dal punto di vista della produzione prevalente, la maggior parte delle assunzioni (7.000 unità, tre quarti del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni agricole (Tav. 14), seguite a grande distanza dalle aziende con specializzazione zootecnica (800 unità; 9%) e dai servizi connessi all'agricoltura (700; 8%).

Circa il 40% delle assunzioni di personale stabile programmato per il 2012 è previsto nel Mezzogiorno (3.600 unità). Un altro quarto (2.300 unità) dovrebbe avvenire nell'Italia centrale, mentre nel Nord Ovest e nel Nord Est sono previste 1.600-1.700 assunzioni.

Nel 2012 il tasso di entrata dovrebbe attestarsi attorno all'8%, con valori più elevati nelle piccole imprese (15%), nelle aziende con attività secondaria di trasformazione e/o confezionamento, in quelle con "altre" attività connesse all'agricoltura, in quelle specializzate in coltivazioni ad albero e di campo e, a livello geografico, nel Mezzogiorno.

Al tempo stesso, le previsioni di uscita per il 2012 risultano pari a 9.300 unità, per un tasso di uscita anch'esso di poco superiore all'8%. Dopo un temporaneo ritorno a valori positivi nel 2011, il saldo occupazionale (entrate meno uscite di lavoratori stabili) atteso ritorna leggermente negativo per un centinaio di unità (-0,1%).

I saldi maggiormente negativi si riscontrano nella silvicoltura (-2,1%), nelle attività miste agricole e zootecniche (-1,2%), nelle imprese con attività di noleggio di macchine agricole (-2%), in quelle con "altre" attività secondarie (-1,4%) e senza attività secondarie (-1,3%), nonché nel Nord Ovest (-1,1%).

Fanno invece eccezione le imprese con attività di trasformazione/confezionamento dei prodotti, che mostrano un saldo positivo di 2,7 punti percentuali. Le restanti "categorie" presentano valori moderatamente positivi o prossimi allo zero.

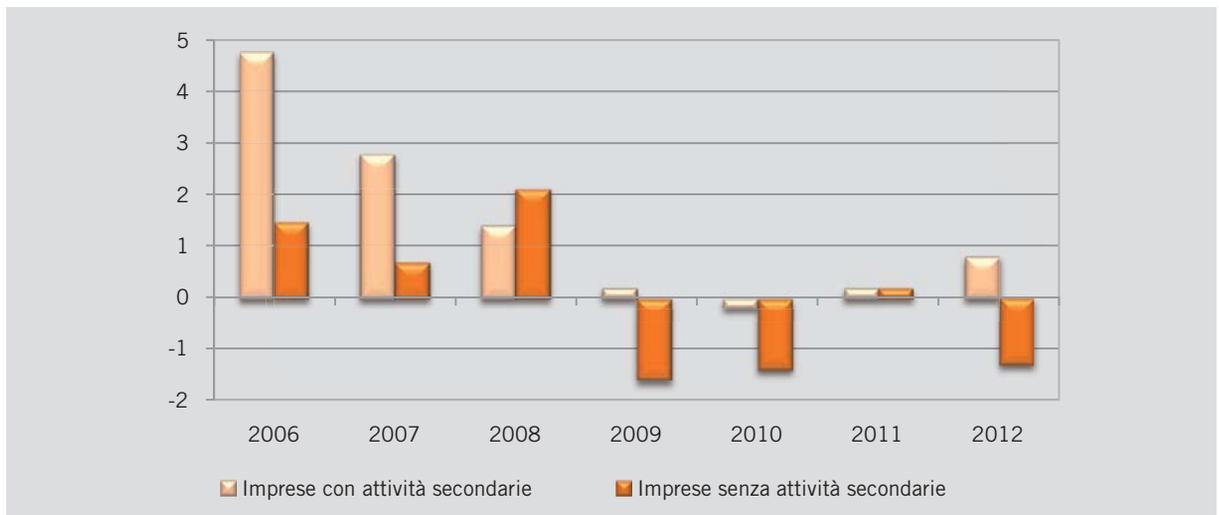


Con il ritorno a un saldo appena negativo, ricompare nel 2012 il divario tra l'andamento delle imprese con attività secondarie e/o dedite ad attività innovative o emergenti e quello delle imprese "tradizionali", che svolgono cioè esclusivamente l'attività agricola, che si era annullato lo scorso anno. Infatti, il numero di entrate di dipendenti stabili previste dalle imprese "multifunzionali" è costantemente superiore a quello delle imprese senza attività secondarie. Nel 2012 le prime prevedono di assumere 5.800 unità (circa due terzi del totale), mentre nelle seconde non si superano le 3.400 unità.

Anche sul versante del saldo tra entrate e uscite previste emerge negli anni un andamento ben diverso. Pur con le eccezioni del 2008 e del 2011, le imprese con attività diversificate sono sempre riuscite a prevedere saldi migliori delle imprese "strettamente agricole".

Tra le imprese con attività secondaria, quelle con il saldo previsto più elevato sono, come si è appena visto, le imprese con attività di trasformazione e/o confezionamento dei prodotti agricoli.

Saldi occupazionali di lavoratori stabili previsti nelle imprese agricole con e senza attività secondarie - Anni 2006-2012 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2012

Oltre agli aspetti quantitativi, prendendo in considerazione le caratteristiche richieste per l'assunzione, l'indagine Excelsior consente di dettagliare l'evoluzione del mercato del lavoro anche sul piano qualitativo, in particolare per quanto riguarda le professioni e le qualifiche richieste, il livello di formazione, gli impedimenti all'assunzione e le tipologie contrattuali.

Considerando quest'ultima variabile (Tav. 16), tra le assunzioni stabili si segnala un prevalente ricorso, secondo le previsioni occupazionali delle imprese agricole per il 2012, ai contratti a tempo determinato (62% del totale delle assunzioni), anche se una parte delle assunzioni "a termine" sono previste nell'ottica di un periodo di prova per nuovo personale da inserire poi stabilmente, assumendo quindi in realtà un certo carattere di ingresso "permanente". Data la loro natura, questo 7% di assunzioni potrebbe quindi essere aggiunto ai contratti a tempo indeterminato (37% del totale).

Comunque, il ricorso al contratto a tempo determinato è previsto in 8 casi su 10 per la copertura di picchi di attività, rappresentando circa la metà di tutte le assunzioni previste di personale stabile (compresi anche coloro in entrata con contratto a tempo indeterminato).

L'indagine 2012 segnala poi una propensione all'assunzione di lavoratori stabili immigrati molto vicina all'anno precedente (Tav. 17 e 22). In base alle indicazioni delle imprese, infatti, il numero di immigrati programmati in assunzione nel 2012 stabilmente dovrebbe risultare pari a un valore compreso tra il 23 e il 33% del totale delle assunzioni previste di lavoratori stabili.



Permane, come in passato, una “ambiguità” di fondo su queste informazioni, difficilmente risolvibile, connessa alla loro reale natura: il dato sulla disponibilità ad assumere personale immigrato comprende infatti sia situazioni di disponibilità del tutto generale e assai «teorica», sia casi di fabbisogno lavorativo insopprimibile che può essere soddisfatto solo reclutando all'esterno – in termini di nazionalità – professionalità introvabili in loco.

Sotto l'aspetto delle professioni, si evidenzia come di consueto una significativa differenza tra assunzioni stabili e stagionali. Tra le prime, dal punto di vista dei gruppi professionali⁵, risultano maggiormente rilevanti le richieste di figure tecniche e commerciali (27% del totale nel 2012), profili molto rari tra gli stagionali (2% del totale), dove invece la quota del personale non qualificato raggiunge il 40%, contro il solo 7% delle assunzioni stabili (Tav. 20 e 32).

La quota degli agricoltori specializzati è abbastanza simile nei due insiemi (52% tra gli “stabili”, 46% tra gli stagionali), caratterizzati anche da un'incidenza praticamente analoga di conduttori di impianti e macchinari agricoli (14% tra gli “stabili”, 13% tra gli stagionali).

Da quanto finora rilevato emerge un flusso di assunzioni stabili previste per il 2012 decisamente meno cospicuo ma con un profilo qualitativo più elevato e ben differenziato rispetto al lavoro stagionale, più orientato alle mansioni operative e “manuali”.

Volendo affinare il dettaglio, prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali, secondo la classificazione delle professioni adottata dall'indagine Excelsior (Tav. 21-23), tra i lavoratori “stabili”, la figura maggiormente richiesta nel 2012 risulta essere l'addetto alle coltivazioni agricole miste o non specificate (1.500 assunzioni di dipendenti stabili), seguito dal vivaista e dal cameriere, principale figura richiesta dalle imprese agrituristiche (500 unità in entrambi i casi), nonché dal conduttore di macchinari agricoli per taglio e raccolta e dal viticoltore (400 ciascuna figura).

Seguono poi altre sei figure con 300 assunzioni, di cui quattro comprese tra gli operai specializzati (vendemmiatore, olivicoltore, conducente di trattore agricolo e potatore) e due figure amministrative (addetto alla contabilità e addetto all'amministrazione).

Tra le professioni più qualificate prevalgono, oltre a quelle appena citate, i tecnici delle coltivazioni, con un centinaio di richieste.

Sulla base delle mansioni e competenze richieste dalle imprese emerge un'ampia preferenza verso tre grandi tipologie di figure professionali. Da un lato, si cercano figure specializzate in grado di seguire lo sviluppo di specifiche coltivazioni, la conduzione di macchinari o la gestione di attività zootecniche sotto tutti gli aspetti; dall'altro si ricercano figure con competenze trasversali, capaci di occuparsi di attività abbastanza diverse tra loro, come ad esempio le attività di produzione agricola e le mansioni in agriturismo, oppure la cura degli allevamenti e la trasformazione dei prodotti agricoli. Infine, un terzo profilo – scarsamente presente tra i lavoratori stabili – è quello del lavoratore con compiti prettamente manuali, che si occupa semplicemente di raccogliere i prodotti o accudire agli allevamenti.

Quanto appena accennato fa intuire come non sempre la codifica delle professioni riesca a cogliere effettivamente le caratteristiche delle figure richieste, con particolare riferimento alle figure polyvalenti e trasversali, per le quali il più delle volte la nomenclatura adottata coglie solo una parte delle competenze richieste. Inoltre l'utilizzo di definizioni non sempre precise da parte degli imprenditori potrebbe indurre l'intervistatore in errore. Tipico è il caso della richiesta di “braccianti agricoli” (figura non qualificata e senza particolari competenze) per i quali poi vengono indicate mansioni e competenze di un certo livello (ad esempio “piantare, irrigare, seguire le coltivazioni e raccogliere”), nonché un'esperienza lavorativa, che fanno capire come in realtà la richiesta si riferisca a un operaio specializzato⁶.

5 Sulla base della classificazione Istat 2011.

6 In questi casi, la codifica iniziale assegnata dalla società di rilevazione viene pertanto modificata in seguito a tali verifiche.



Sul tema delle professioni è importante sottolineare, come si riporta anche nella nota metodologica, il cambiamento della classificazione di riferimento. Da quest'anno le professioni elementari sono state infatti classificate secondo la nuova classificazione delle professioni Istat 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra la classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione Isco 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata⁷.

Tornando all'esame dei dati, il requisito dell'esperienza (Tav. 23) appare importante in circa metà delle assunzioni di lavoratori stabili previste per il 2012, con punte più elevate per tipologie particolari di professioni (conduttore di macchinari agricoli per taglio e raccolta, cantiniere, cameriere, ecc.), in cui l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione o nei servizi offerti.

La difficoltà di reperimento è invece piuttosto limitata, riguardando soltanto un'assunzione stabile su dieci, in netta diminuzione rispetto agli anni passati, risultando rilevante solo per poche specifiche figure professionali, come l'olivicoltore e il conducente di trattore agricolo.

Come si vedrà in seguito, la difficoltà di reperimento risulta in leggera flessione anche tra gli stagionali (interessando il 14% del totale).

Per quanto riguarda il livello di formazione richiesto al personale stabile, resta ampiamente prevalente la richiesta di scuola dell'obbligo, anche se in misura largamente inferiore a quanto avviene per gli stagionali e gli avventizi. Tuttavia, tende a crescere la quota di laureati e di diplomati. Tra le assunzioni stabili, questi passano infatti dal 16% circa del 2004 al 28% del 2012, livello peraltro leggermente inferiore al 31-32% raggiunto nel biennio 2010-2011.

Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stabili - Anni 2006-2012 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2012

⁷ Con l'occasione della costruzione della tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat, è stata operata una revisione delle figure contenute nel dizionario stesso, che ha portato da un lato a eliminare figure obsolete e non più richieste dalle imprese, e dall'altro a aggiungere figure "mutuate" dalla classificazione Istat e prima non presenti. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da Istat, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati. Si sottolinea che i gruppi professionali Istat sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure. In conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2012 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.



Si tenga conto che in agricoltura la domanda di diplomati e di laureati è piuttosto contenuta anche per il fatto che oltre tre quarti delle aziende ricorre abitualmente a consulenti esterni, ma la crescita nel tempo è abbastanza costante almeno tra i dipendenti stabili, segnalando un crescente interesse da parte delle imprese verso figure più qualificate da inserire in azienda, anche solo per un periodo determinato. Ciò è probabilmente connesso alla crescente meccanizzazione e “standardizzazione” delle produzioni, non disgiunta da una maggiore attenzione alle problematiche di mercato, da un lato, e alle tematiche ambientali, dall’altro, nonché alla crescente diversificazione produttiva, che richiede di inserire in azienda competenze di natura diversa.

L’andamento della quota di assunzioni per cui viene richiesta una qualifica professionale è più variabile, con ampie oscillazioni di anno in anno (11% nel 2012), probabilmente connesso alla maggiore o minore disponibilità di persone in uscita dai corsi attivati dalle diverse Regioni, di cui le imprese sono certamente a conoscenza.

La **terza sezione** del volume è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard equivalenti a tempo pieno, considerando convenzionalmente 150 giornate l’anno.

Sul versante della componente stagionale e dei lavoratori saltuari, largamente maggioritaria, nel 2012 il ricorso a queste figure raggiungerà le 543mila unità, che dovrebbero corrispondere a circa 361mila unità lavorative standard (ULS)⁸, con una media di 94 giornate per ogni lavoratore (Tav. 29 e 32). Questi valori risultano in aumento del 10% rispetto allo scorso anno (+17% in termini di ULS).

Per i lavoratori stagionali emerge quindi nell’ultimo biennio una tendenza alla crescita, dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità del volume di ULS, pur con oscillazioni talvolta rilevanti di anno in anno. Questa crescita - che in buona parte dipende però dall’allargamento dell’universo di riferimento dell’indagine, come è stato indicato in precedenza - va di pari passo con un progressivo aumento del numero di giornate per cui le imprese prevedono che questi lavoratori vengano mediamente impiegati. Il numero medio di giornate di lavoro previste pro capite passa infatti da una media di 80 tra il 2001 e il 2003 a 94 nell’ultimo anno, con valori più elevati nelle produzioni zootecniche, nella silvicoltura e nel florovivaismo e coltivazioni di serra (attività in effetti caratterizzate da una maggiore continuità produttiva). Il numero di giornate medie previste di impiego aumenta inoltre al crescere della dimensione di impresa.

Come negli anni precedenti, si nota un numero di giornate previste di impiego per ciascun lavoratore stagionale inferiore nel Nord Est, dove ci si attesta a 81 giornate contro circa 97 nel resto del Paese.

Come già anticipato, la composizione della manodopera avventizia per grandi gruppi professionali Istat (Tav. 32) mostra una prevalenza della quota di operai agricoli specializzati, pari al 46% del totale, mentre il fabbisogno di personale non qualificato si attesta al 40% del totale. I conduttori di macchinari e impianti risultano pari al 13%, mentre restano marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Considerando le singole figure professionali stagionali (Tav. 33 e seguenti) emerge una marcata prevalenza della richiesta nel 2012 di operatori agricoli generici addetti alla raccolta. Queste figure raggiungono nel complesso le 190mila unità, per circa due terzi localizzate nel Mezzogiorno, e concentrano il 35% delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali. Nel dettaglio, si raggiungono le 86mila unità per i cogliitori di frutti e ortaggi, quasi 50mila per i raccoglitori a mano di prodotti agricoli e le 27-28mila unità per gli addetti alla raccolta delle olive e gli addetti alla raccolta dell’uva.

Vi è poi il numeroso gruppo degli operai specializzati addetti alle coltivazioni e agli allevamenti, guidato dai potatori (41mila unità), a cui seguono gli addetti alle coltivazioni agricole miste o non specificate (39mila), i viticoltori (29mila), gli orticoltori (18mila), i vendemmiatori (15mila), i conduttori di mac-

⁸ L’unità lavorativa standard (ULS) è data dal rapporto tra il numero delle giornate complessive previste per i lavoratori stagionali e il numero delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150 nell’arco dell’annata agraria).



chine per la raccolta di prodotti agricoli e i vivaisti (13.000), i conducenti di trattore agricolo (12mila), gli olivicoltori (9mila), i mungitori (8mila), e così via.

L'ultimo gruppo con previsioni rilevanti di assunzioni riguarda le figure che saranno impiegate nelle attività di trasformazione e confezionamento, quali i confezionatori di prodotti ortofrutticoli (19mila), gli addetti alla trasformazione dei prodotti agricoli (6.000), gli addetti al frantoio (5mila), i cernitori di prodotti ortofrutticoli e gli addetti all'imbottigliamento (4mila unità) e così via.

Rispetto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali si riduce notevolmente l'incidenza delle figure non strettamente "agricole", a conferma che questa categoria di lavoratori è utilizzata in gran parte per sopperire alle punte di lavoro nei campi (semina e raccolta).

Nel caso degli stagionali, le competenze largamente prevalenti sono quelle relative alla raccolta prevalentemente manuale dei prodotti e al "controllo" della fase di maturazione e di raccolta delle coltivazioni, nonché alle prime attività di confezionamento e di trasformazione.

L'impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (Tav. 30 e 34), a differenza di quanto avviene per i lavoratori stabili, si configura anche in questa occasione come un adattamento alla mancanza di lavoratori locali, evidenziato dall'ampio intervallo esistente tra l'ipotesi minima di assunzioni di immigrati (26% del totale) e quella massima (44%). Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono per le assunzioni a carattere stagionale, il requisito dell'esperienza riguarda poco più della metà delle assunzioni (quota molto simile a quella richiesta ai lavoratori stabili), mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra solo in circa il 17% dei casi, di cui però la metà non va oltre la qualifica professionale.

La difficoltà di reperimento è molto contenuta, riguardando nel complesso non più del 14% delle figure richieste, ma superiore di qualche punto a quella rilevata per i lavoratori stabili.

La **quarta** e ultima sezione del volume, come di consueto, consente alcuni approfondimenti a livello territoriale, riportando i principali risultati per regione, in modo da individuare specifiche dinamiche territoriali nella struttura dell'occupazione dipendente agricola e nelle previsioni di assunzione per il 2012. Oltre ai lavoratori alle proprie dipendenze, le imprese impiegano altre tipologie di lavoratori, convenzionalmente denominati come "atipici", quali lavoratori interinali, collaboratori professionali e altri lavoratori non dipendenti (costituiti soprattutto da titolari di partita IVA e lavoratori occasionali).

A differenza di quanto accade nell'industria e nei servizi, in agricoltura l'impiego di queste figure è sempre molto limitato. Vale la pena comunque di riportare che complessivamente le imprese agricole prevedono di impiegare un migliaio di lavoratori interinali e alcune centinaia di collaboratori continuativi. Un ultimo accenno riguarda l'orientamento a ospitare in azienda persone per periodi di tirocinio formativo o per lo svolgimento di stage, anche con la finalità di valutare direttamente possibili candidati all'assunzione. Nel corso del 2011, le imprese agricole con dipendenti hanno ospitato circa 16mila giovani per tale finalità.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Le previsioni delle imprese nel 2012**

Tavola 1	Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2007-2011	Pag. 35
Tavola 2	Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2012, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria	» 36
Tavola 2.1	Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2012 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente.	» 37
Tavola 3	Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 38
Tavola 3.1	Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2012, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 39
Tavola 4	Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 40
Tavola 4.1	Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2012 secondo l'andamento del fatturato nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 41
Tavola 5	Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2012, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 42
Tavola 6	Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 43
Tavola 7	Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 44
Tavola 8	Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 45

SEZIONE 2 **Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2012: principali caratteristiche**

Tavola 9	Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2008-2012	» 49
Tavola 10	Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2008-2012	» 49
Tavola 11	Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2008-2012.	» 50
Tavola 12	Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2008-2012.	» 50
Tavola 13	Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2008-2012	» 51
Tavola 14	Movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2012, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale	» 52



Tavola 15	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente.	Pag. 53
Tavola 16	Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2012 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 54
Tavola 17	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale	» 55
Tavola 18	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 56
Tavola 18.1	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 57
Tavola 18.2	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 58
Tavola 19	Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2012 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 59
Tavola 20	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 60
Tavola 21	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale.	» 61
Tavola 22	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.	» 62
Tavola 23	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese	» 63
Tavola 24	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali	» 64
Tavola 25	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche	» 66

SEZIONE 3 Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2012: principali caratteristiche

Tavola 26	Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - anni 2008-2012	» 69
Tavola 27	Assunzioni previste nel 2012 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .	» 70
Tavola 28	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente	» 71
Tavola 29	Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2012, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale	» 72
Tavola 30	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 73
Tavola 31	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.	» 74
Tavola 32	Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2012, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 75
Tavola 33	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale	» 76
Tavola 34	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.	» 77



Tavola 35	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	Pag. 78
Tavola 36	Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali	» 79

SEZIONE 4 **I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2012: dati regionali**

Tavola 37	Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2012, secondo i motivi di non assunzione, per regione	» 83
Tavola 38	Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e a consulenti esterni, per classe dimensionale e regione	» 84
Tavola 39	Movimenti di personale stabile e tassi previsti nel 2012, per regione	» 85
Tavola 40	Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2012 per tipo di contratto e motivazione, per regione	» 86
Tavola 41	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per regione	» 87
Tavola 42	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 secondo le principali caratteristiche e per regione	» 88
Tavola 43	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per grandi gruppi professionali e per regione	» 89
Tavola 44	Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione e per regione	» 90
Tavola 45	Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2012, per classe dimensionale e regione	» 91
Tavola 46	Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2012, per grandi gruppi professionali e per regione	» 92
Tavola 47	Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per regione	» 93



SEZIONE 1

Le previsioni delle imprese
nel 2012

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2007-2011

	Valori % (quota su totale imprese)				
	2007	2008	2009*	2010*	2011*
Imprese secondo l'andamento del fatturato					
Aumento elevato	3,0	4,6	2,3	2,6	2,9
Aumento moderato	17,1	11,4	8,2	10,8	12,2
Stabilità	53,6	52,5	42,4	50,0	50,1
Diminuzione moderata	18,7	16,4	18,6	20,9	20,2
Diminuzione elevata	7,7	15,1	28,5	15,7	14,7
Imprese esportatrici	14,2	9,5	13,1	9,7	8,8
Imprese con innovazioni di prodotto/servizi	7,5	5,3	7,4	4,0	5,4
Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti					
Vendita diretta	59,2	55,1	59,8	53,3	52,9
Vendita tramite strutture associative	30,7	33,2	30,4	34,2	36,9
Entrambe la modalità	10,1	11,7	9,8	12,5	10,2
Imprese con produzioni biologiche	16,4	15,1	24,3	17,6	16,7
Imprese che assumono dipendenti stabili	7,4	5,0	3,5	5,0	3,8
di cui: secondo la produzione prevalente					
Agricola	5,2	3,6	2,5	4,0	3,5
Zootecnica	10,6	5,5	5,4	7,2	5,1
Attività miste agricole e zootecniche	9,9	5,1	5,9	4,9	2,9
Servizi connessi all'agricoltura	22,4	17,2	9,6	11,7	6,0
Silvicoltura e attività boschive	12,4	11,4	8,7	14,7	7,2

*Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012



Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2012, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale)

	Dipendenti stabili				Personale stagionale			
	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	3,5	7,6	10,1	3,8	89,3	93,2	97,7	89,7
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	3,1	7,4	17,7	3,5	92,7	95,4	98,0	92,9
- coltivazioni di campo	4,0	7,7	14,0	4,3	90,1	94,6	97,4	90,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	3,0	12,3	--	4,0	82,6	91,6	97,8	83,8
- coltivazioni ad albero	2,4	6,0	27,4	2,8	95,8	96,9	98,9	95,8
ZOOTECNICA	4,9	8,8	--	5,1	80,7	84,7	96,3	81,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	2,6	9,7	--	2,9	80,7	92,2	100,0	81,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6,3	6,4	--	6,0	72,3	90,5	97,4	76,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	6,7	12,4	--	7,2	70,8	82,2	97,4	72,3
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo	3,3	10,2	--	3,8	88,8	96,4	--	89,3
Trasformazione e/o confezionamento	5,4	6,5	10,7	5,6	92,2	97,5	100,0	92,9
Vendita diretta	4,9	10,2	--	5,3	91,2	95,4	98,9	91,6
Noleggio macchine agricole	3,5	5,7	--	3,8	81,0	86,3	--	81,5
Altre attività connesse all'agricoltura	4,2	17,1	--	5,4	82,1	93,8	--	83,1
Nessuna attività secondaria	2,4	5,9	10,9	2,7	88,8	90,8	96,4	89,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2012 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente (quota % sul totale)

	Imprese che assumono	Motivi di assunzione (valori %)*					Altri motivi (3)
		Domanda in crescita o in ripresa/picco prod.	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	
TOTALE	3,8	26,4	4,6	4,2	12,8	33,8	21,0
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	3,5	24,8	6,4	4,2	8,8	35,2	23,3
- coltivazioni di campo	4,3	31,6	8,3	3,6	3,9	30,5	24,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	4,0	3,5	13,1	0,4	16,2	42,8	27,9
- coltivazioni ad albero	2,8	19,7	3,0	5,5	13,8	39,8	20,7
ZOOTECNICA	5,1	3,6	1,1	0,0	22,6	44,7	28,5
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	2,9	26,6	0,0	0,0	25,2	42,2	7,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6,0	51,2	0,0	0,0	28,3	19,1	8,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	7,2	60,4	0,0	30,7	0,0	4,7	4,2

*Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a consulente esterno/coadiuvante; stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria

(3) Sviluppo di nuovi prodotti e servizi; minore ricorso a fornitori esterni; altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2011	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
TOTALE	8,8	91,2	5,4	94,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)				
1-9 dipendenti	7,7	92,3	5,3	94,7
10-49 dipendenti	21,1	78,9	7,8	92,2
50 dipendenti e oltre	26,1	73,9	4,4	95,6
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	9,8	90,2	5,5	94,5
- coltivazioni di campo	6,3	93,7	6,4	93,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	14,4	85,6	6,6	93,4
- coltivazioni ad albero	12,0	88,0	4,6	95,4
ZOOTECNICA	2,8	97,2	4,6	95,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	3,5	96,5	4,6	95,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	13,0	87,0	7,5	92,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1,6	98,4	3,1	96,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	12,6	87,4	6,7	93,3
Nord Est	11,1	88,9	8,0	92,0
Centro	15,8	84,2	8,2	91,8
Sud e Isole	6,0	94,0	4,0	96,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2012, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese:	
		esporta- trici	non esportatrici	Con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
				SI	NO
TOTALE	3,8	9,1	3,3	5,6	3,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	3,5	9,4	3,0	5,6	3,4
10-49 dipendenti	7,6	7,1	7,7	5,2	7,8
50 dipendenti e oltre	10,1	10,5	9,9	3,4	10,4
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	3,5	9,0	2,9	5,4	3,4
- coltivazioni di campo	4,3	7,7	4,1	6,3	4,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	4,0	3,7	4,0	2,1	4,1
- coltivazioni ad albero	2,8	10,2	1,7	5,0	2,6
ZOOTECNICA	5,1	0,9	5,2	10,5	4,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	2,9	7,2	2,7	3,7	2,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6,0	13,4	4,9	4,3	6,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	7,2	0,0	7,3	0,0	7,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	6,8	7,2	6,8	11,5	6,5
Nord Est	5,8	12,9	4,9	7,5	5,7
Centro	7,5	17,2	5,6	8,7	7,3
Sud e Isole	2,0	3,6	1,9	1,4	2,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Andamento del fatturato nel corso del 2011 (variazione % sul 2010)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	2,9	12,2	50,1	20,2	14,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	2,8	11,8	49,9	20,5	15,0
10-49 dipendenti	4,3	16,2	51,8	16,2	11,5
50 dipendenti e oltre	3,1	21,6	58,0	10,9	6,5
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	2,9	11,2	49,1	20,7	16,1
- coltivazioni di campo	3,8	10,2	50,7	21,7	13,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	0,8	12,4	48,7	23,4	14,7
- coltivazioni ad albero	2,3	11,9	47,9	19,6	18,2
ZOOTECNICA	2,6	16,5	56,3	17,9	6,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,7	13,7	54,6	18,9	11,1
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	4,6	16,3	46,7	19,3	13,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	3,9	11,8	55,6	16,1	12,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,2	18,6	51,8	21,0	5,3
Nord Est	4,5	15,5	57,3	15,1	7,6
Centro	3,5	14,7	46,5	22,4	12,8
Sud e Isole	2,3	9,6	48,7	20,8	18,7

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2012 secondo l'andamento del fatturato nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che assumono					
	Se imprese con andamento del fatturato nel 2011 sul 2010*					
	Totale	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	3,8	9,3	7,5	4,0	2,6	0,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	3,5	10,1	6,7	3,6	2,4	0,8
10-49 dipendenti	7,6	3,1	10,7	9,1	5,9	0,2
50 dipendenti e oltre	10,1	0,0	33,7	4,5	2,1	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	3,5	10,6	7,8	3,3	2,8	0,5
- coltivazioni di campo	4,3	12,8	6,7	4,2	4,0	1,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	4,0	0,0	7,2	4,5	3,6	0,2
- coltivazioni ad albero	2,8	8,2	8,6	2,5	1,7	0,2
ZOOTECNICA	5,1	0,0	10,2	5,0	3,0	0,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	2,9	3,1	2,6	3,2	0,9	4,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6,0	8,8	6,0	9,5	0,9	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	7,2	10,5	3,5	11,0	0,0	2,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	6,8	10,4	12,2	5,7	5,3	2,5
Nord Est	5,8	10,8	9,1	6,0	1,6	3,8
Centro	7,5	17,2	8,9	7,7	8,0	1,3
Sud e Isole	2,0	5,8	4,7	2,4	1,0	0,2

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.
 (1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2012, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese "che non assumeranno"	Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Motivi di non assunzione (valori %)				Altri motivi	% imprese "che assumeranno ma segnalano ostacoli"
				Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale		
TOTALE	94,6	36,5	0,4	0,1	0,2	3,9	58,6	0,3	1,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)									
1-9 dipendenti	94,9	35,9	0,5	0,1	0,1	3,9	59,2	0,3	1,6
10-49 dipendenti	91,2	43,7	0,3	0,0	0,3	4,0	51,6	0,1	1,2
50 dipendenti e oltre	89,6	51,1	0,0	0,0	0,0	2,1	46,7	0,1	0,3
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	95,0	33,1	0,4	0,0	0,2	3,7	62,3	0,3	1,5
- coltivazioni di campo	93,5	35,8	0,5	0,0	0,2	2,4	60,9	0,3	2,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	94,3	41,3	1,7	0,4	0,3	7,2	48,3	0,9	1,7
- coltivazioni ad albero	96,4	30,3	0,2	0,0	0,2	4,3	64,9	0,3	0,9
ZOOTECNICA	92,7	43,5	0,2	0,2	0,3	2,8	52,7	0,3	2,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	93,5	47,6	0,6	0,0	0,1	3,1	48,4	0,2	3,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	93,5	54,5	1,3	0,0	0,0	7,9	36,0	0,3	0,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	91,7	47,8	0,7	0,4	0,0	8,7	42,4	0,0	1,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	91,3	55,8	0,9	0,1	0,3	6,2	36,2	0,6	1,8
Nord Est	91,9	44,1	0,2	0,1	0,1	2,9	52,1	0,5	2,2
Centro	90,5	42,8	0,4	0,1	0,4	3,8	51,9	0,5	2,0
Sud e Isole	96,7	30,1	0,4	0,0	0,1	3,8	65,4	0,1	1,3

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Vendita diretta	Vendita tramite strutture associative	Entrambe le modalità
TOTALE	52,9	36,9	10,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti	52,2	37,6	10,2
10-49 dipendenti	61,0	28,6	10,4
50 dipendenti e oltre	65,9	28,4	5,7
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	52,1	37,6	10,3
- coltivazioni di campo	48,1	40,8	11,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	80,1	11,2	8,8
- coltivazioni ad albero	52,1	37,9	9,9
ZOOTECNICA	55,5	35,3	9,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	52,4	37,4	10,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	52,5	37,8	9,7
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	74,3	15,2	10,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	59,1	34,5	6,4
Nord Est	39,9	49,0	11,1
Centro	54,1	33,3	12,5
Sud e Isole	54,8	35,0	10,2

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Imprese con produzioni biologiche			
	TOTALE	Classe dimensionale (1)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	16,7	16,7	18,3	11,2
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	18,1	17,9	22,0	13,3
- coltivazioni di campo	14,2	13,7	20,4	16,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	5,5	5,6	4,4	3,4
- coltivazioni ad albero	22,6	22,4	27,2	11,9
ZOOTECNICA	11,7	11,8	10,6	8,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	17,2	17,2	18,2	7,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,2	11,8	9,1	8,7
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	4,3	4,3	4,1	5,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	5,5	5,4	6,4	1,4
Nord Est	13,3	13,5	11,6	8,3
Centro	16,1	16,4	14,3	9,0
Sud e Isole	19,8	19,6	24,6	15,6

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				Imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	33,8	33,8	33,5	32,7	80,9	80,1	88,9	93,3
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	33,1	33,1	33,5	36,0	78,9	78,1	88,1	95,8
- coltivazioni di campo	41,0	41,2	38,4	36,9	81,4	80,9	86,4	97,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15,9	15,1	21,5	21,3	87,1	86,2	92,8	96,6
- coltivazioni ad albero	28,8	28,6	31,0	39,4	75,9	75,1	88,9	93,9
ZOOTECNICA	39,9	39,2	50,3	36,1	88,3	88,0	93,2	85,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	46,1	45,7	55,0	69,2	89,7	89,6	91,4	100,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	24,1	25,1	20,7	20,5	85,4	84,4	88,8	89,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	26,3	24,8	34,6	60,5	83,0	81,5	93,0	100,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	42,8	42,6	44,4	44,9	84,6	83,9	91,9	94,6
Nord Est	43,8	43,6	46,7	42,4	79,2	78,5	85,0	89,2
Centro	43,5	43,1	46,9	47,5	84,6	83,9	89,8	92,5
Sud e Isole	27,5	27,9	22,4	19,6	79,8	79,1	89,2	95,2

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



SEZIONE 2

Le assunzioni
di dipendenti stabili
previste dalle imprese nel 2012:
principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2008-2012

	Movimenti previsti (valori assoluti)*			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2008	14.500	12.600	1.900	12,3	10,7	1,6
2009	9.300	9.700	-400	7,6	7,9	-0,3
2010**	6.300	6.900	-600	6,0	6,5	-0,5
2011**	11.500	11.200	300	8,1	7,8	0,2
2012**	9.200	9.300	-100	8,1	8,2	-0,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2008-2012

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altri contratti
2008	14.500	45,7	52,2	2,0
2009	9.300	38,1	58,4	3,5
2010**	6.300	44,0	52,6	3,4
2011**	11.500	26,3	72,2	1,5
2012**	9.200	37,1	59,8	3,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012



Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2008-2012

	Totale assunzioni stabili personale immigrato*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2008	3.400	23,5	4.100	28,3
2009	2.600	28,5	3.400	36,7
2010**	1.700	27,3	2.200	34,3
2011**	2.600	22,8	3.400	29,7
2012**	2.100	22,9	3.000	32,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2008-2012

	Totale assunzioni stabili*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
2008	14.500	8,8	6,9	37,6	17,3	29,4
2009	9.300	11,0	9,8	47,7	11,7	19,8
2010**	6.300	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5
2011**	11.500	8,2	10,8	34,0	15,4	31,5
2012**	9.200	6,8	19,7	52,3	13,9	7,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012



Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2008-2012

	Totale assunzioni stabili*	Livello di istruzione segnalato		Scuola dell'obbligo
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	
2008	14.500	23,9	14,1	62,1
2009	9.300	25,9	8,9	65,2
2010**	6.300	31,6	4,6	63,8
2011**	11.500	31,8	13,7	54,5
2012**	9.200	27,5	10,7	61,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012



Tavola 14 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2012, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale

	Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2012					
	Entrate		Uscite		Saldo	
	(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	Variazione %
TOTALE	9.200	8,1	9.300	8,2	-100	-0,1
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	7.600	15,1	7.600	15,1	0	0,0
10-49 dipendenti	1.200	2,9	1.400	3,3	-200	-0,4
50 dipendenti e oltre	400	1,7	400	1,7	0	0,1
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	7.000	11,0	7.000	10,9	100	0,1
- coltivazioni di campo	3.600	12,6	3.500	12,3	100	0,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	400	3,9	400	3,9	0	-0,0
- coltivazioni ad albero	3.000	11,9	3.000	11,9	0	-0,1
ZOOTECNICA	800	4,7	700	4,3	100	0,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	300	3,8	300	5,0	-100	-1,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	700	3,5	700	3,6	0	-0,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	500	7,0	600	9,1	-100	-2,1
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA						
Agriturismo	300	6,5	300	6,5	0	0,0
Trasformazione e/o confezionamento	1.800	10,0	1.300	7,4	500	2,7
Vendita diretta	3.100	9,0	2.900	8,4	200	0,6
Noleggio macchine agricole	400	5,1	600	7,1	-200	-2,0
Altre attività connesse all'agricoltura	200	15,9	200	17,2	0	-1,4
Nessuna attività secondaria	3.400	7,2	4.100	8,5	-600	-1,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1.600	5,7	1.900	6,7	-300	-1,1
Nord Est	1.700	5,4	1.900	6,0	-200	-0,6
Centro	2.300	8,6	2.100	8,0	200	0,6
Sud e Isole	3.600	13,3	3.400	12,6	200	0,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente

	Totale assun- zioni sta- bili 2012 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	9.200	1.600	1.700	2.300	3.600	17,6	18,7	25,1	38,6
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	7.000	1.300	1.000	1.900	2.800	18,9	14,4	26,7	40,0
- coltivazioni di campo	3.600	700	300	500	2.100	18,8	9,1	13,1	58,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	400	200	100	--	--	59,9	15,2	--	--
- coltivazioni ad albero	3.000	400	600	1.400	600	13,9	20,7	44,7	20,7
ZOOTECNICA	800	200	200	100	400	19,7	26,8	7,3	46,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	300	100	100	100	--	28,8	44,2	21,5	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	700	--	300	100	200	--	44,3	21,3	28,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	500	--	100	200	200	--	18,3	38,8	37,9

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2012 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	Contratti a tempo indeterminato	Contr.a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	di cui (valori %):			Altri contratti
				Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	9.200	37,1	7,2	1,7	3,5	49,1	1,4
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	7.600	35,0	7,2	1,7	3,7	50,8	1,7
10-49 dipendenti	1.200	48,7	9,0	--	--	36,8	--
50 dipendenti e oltre	400	43,2	--	--	--	55,7	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	7.000	38,7	5,7	1,9	2,4	49,6	1,8
- coltivazioni di campo	3.600	32,3	6,5	3,1	2,0	56,2	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	400	45,5	--	--	--	43,4	--
- coltivazioni ad albero	3.000	45,6	5,0	--	2,8	42,4	4,1
ZOOTECNICA	800	40,8	17,9	--	--	32,9	--
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	300	19,2	25,8	--	--	48,8	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	700	32,4	8,0	--	--	55,4	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	500	23,9	--	--	15,5	60,6	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.600	38,0	9,0	4,0	4,5	41,4	--
Nord Est	1.700	41,1	15,2	--	3,4	39,2	--
Centro	2.300	40,1	3,8	--	--	51,6	--
Sud e Isole	3.600	32,8	4,7	1,5	3,9	55,8	--

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.200	2.100	22,9	3.000	32,6

CLASSE DIMENSIONALE (1)

1-9 dipendenti	7.600	1.800	23,2	2.600	34,1
10-49 dipendenti	1.200	300	25,7	400	30,4
50 dipendenti e oltre	400	--	--	--	--

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	1.600	600	36,2	700	46,3
Nord Est	1.700	400	21,1	400	23,6
Centro	2.300	500	20,4	700	31,3
Sud e Isole	3.600	700	19,3	1.100	31,5

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %):		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2012 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	900	10,2	56,1	43,9	3,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	800	11,0	56,2	43,8	3,5
10-49 dipendenti	100	8,3	56,4	43,6	3,0
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	3,0
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	500	7,7	66,9	33,1	3,1
- coltivazioni di campo	400	11,1	68,9	31,1	3,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	2,7
- coltivazioni ad albero	100	3,2	76,5	23,5	1,7
ZOOTECNICA	100	13,3	66,0	34,0	2,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	100	34,6	32,2	67,8	4,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	100	16,6	0,0	100,0	2,3
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	19,2	75,3	24,7	6,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	100	7,4	53,3	46,7	4,1
Nord Est	300	17,4	39,7	60,3	4,5
Centro	100	4,1	52,6	47,4	2,7
Sud e Isole	400	11,9	69,3	30,7	2,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %):				
	Totale 2012 (v.a.)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
TOTALE	500	5,7	90,7	0,0	0,0	0,0	9,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	500	6,2	91,5	0,0	0,0	0,0	8,5
10-49 dipendenti	100	4,7	84,2	0,0	0,0	0,0	15,8
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	400	5,2	86,5	0,0	0,0	0,0	13,5
- coltivazioni di campo	300	7,6	82,3	0,0	0,0	0,0	17,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	100	2,5	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ZOOTECNICA	100	8,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	--	--	--	--	--	--	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	14,4	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	100	4,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nord Est	100	6,9	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Centro	100	2,2	80,0	0,0	0,0	0,0	20,0
Sud e Isole	300	8,3	86,7	0,0	0,0	0,0	13,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %):				altri motivi
	Totale 2012 (v.a.)*	% su totale assunzioni	mancanza di un'adeguata formazione/preparazione	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adeguate allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	
TOTALE	400	4,5	45,9	24,5	0,7	28,9	0,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	400	4,8	46,7	24,6	0,0	28,7	0,0
10-49 dipendenti	--	--	--	--	--	--	--
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	200	2,6	71,1	11,7	1,7	15,6	0,0
- coltivazioni di campo	100	3,4	90,4	0,0	0,0	9,6	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	--	--	--	--	--	--	--
ZOOTECNICA	--	--	--	--	--	--	--
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	100	23,5	41,0	37,7	0,0	21,3	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	100	16,6	0,9	50,0	0,0	49,1	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	--	--	--	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	100	3,5	46,4	0,0	0,0	53,6	0,0
Nord Est	200	10,5	54,7	24,9	0,0	20,4	0,0
Centro	--	--	--	--	--	--	--
Sud e Isole	100	3,7	45,4	25,4	0,0	29,2	0,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2012 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**				altro
	Totale 2012 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media o di altri incentivi	ricerca della figura in altre province	si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	
TOTALE	900	10,2	0,4	27,3	35,5	15,3	21,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti	800	11,0	0,4	28,0	35,0	14,1	22,5
10-49 dipendenti	100	8,3	1,0	20,8	40,6	23,8	15,8
50 dipendenti e oltre	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	500	7,7	0,7	34,8	29,1	6,6	29,1
- coltivazioni di campo	400	11,1	0,0	44,0	25,1	0,5	30,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	--	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero	100	3,2	0,0	9,2	44,9	13,3	34,7
ZOOTECNICA	100	13,3	0,0	0,0	65,0	34,0	1,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	100	34,6	0,0	0,0	57,8	16,7	25,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	100	16,6	0,0	0,0	49,1	50,9	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	100	19,2	0,0	75,3	0,0	0,0	24,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	100	7,4	1,7	11,7	50,8	23,3	14,2
Nord Est	300	17,4	0,0	21,3	50,0	21,7	7,0
Centro	100	4,1	0,0	12,6	41,1	24,2	22,1
Sud e Isole	400	11,9	0,5	39,2	19,6	6,6	34,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	9.200	6,8	19,7	52,3	13,9	7,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti	7.600	6,8	17,7	54,1	13,6	7,8
10-49 dipendenti	1.200	7,5	29,5	39,8	17,6	5,7
50 dipendenti e oltre	400	4,3	29,1	56,8	9,5	0,3
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	7.000	7,2	18,9	59,2	9,4	5,3
- coltivazioni di campo	3.600	7,5	14,3	60,1	9,8	8,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	400	9,2	6,2	81,6	1,9	1,1
- coltivazioni ad albero	3.000	6,5	25,8	55,5	9,9	2,4
ZOOTECNICA	800	6,2	34,2	42,6	1,2	15,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	300	0,4	18,1	41,5	11,9	28,1
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	700	10,6	25,8	13,4	50,1	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	500	0,9	--	26,9	51,1	21,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	1.600	3,5	14,3	58,1	13,9	10,3
Nord Est	1.700	9,1	32,9	44,2	10,6	3,1
Centro	2.300	5,2	12,8	55,0	25,5	1,4
Sud e Isole	3.600	8,3	20,2	51,8	8,0	11,6

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	9.200	1.600	1.700	2.300	3.600
Professioni tecniche	200	--	--	100	--
Tecnico coltivazioni agricole	100	--	--	--	--
Meccanico riparatore di macchine agricole	100	--	--	100	--
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	6.300	1.300	900	1.700	2.400
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	1.500	100	--	300	1.000
Vivaista	500	300	--	100	--
Conduttore di macchinari agricoli per taglio e raccolta	400	--	100	200	100
Viticoltore	400	100	200	--	100
Vendemmiatore	300	--	--	300	--
Olivicoltore	300	--	--	100	200
Conducente di trattore agricolo	300	100	--	100	100
Potatore	300	--	--	200	--
Frutticoltore	200	100	--	--	100
Giardiniere	200	100	--	100	--
Seminatore a mano	200	--	--	--	200
Conduttore di macchine forestali	200	--	--	200	--
Orticoltore	200	--	100	--	100
Cerealicoltore	200	--	--	--	100
Altre professioni	1.200	300	300	100	400
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	--	--	--	--	--
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	300	100	100	200	--
Cantiniere (industria vinicola)	200	--	--	100	--
Confezionatore di carni e pesci	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.500	100	500	200	700
Addetto alla contabilità	300	--	100	--	200
Addetto all'amministrazione	300	--	200	--	100
Altre professioni	900	100	300	200	400
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	100	--	--	--	100
Addetto al carico e scarico di merci	100	--	--	--	100
Autista di camion	--	--	--	--	--
Riempitore addetto all'imballaggio	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	700	100	100	100	300
Cameriere	500	100	100	--	300
Altre professioni	200	--	--	100	100

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.200	2.100	22,9	3.000	32,6
Professioni tecniche	200	100	23,4	100	23,4
Tecnico coltivazioni agricole	100	--	--	--	--
Meccanico riparatore di macchine agricole	100	100	100,0	100	100,0
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	6.300	1.800	29,3	2.700	43,1
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	1.500	500	33,8	900	63,6
Vivaista	500	200	31,5	300	51,4
Conducente di macchinari agricoli per taglio e raccolta	400	--	--	100	13,8
Viticoltore	400	200	53,6	300	66,3
Vendemmiatore	300	100	33,8	300	83,1
Olivicoltore	300	100	18,9	100	18,9
Conducente di trattore agricolo	300	100	19,3	100	19,3
Potatore	300	--	--	--	--
Frutticoltore	200	--	--	--	--
Giardinere	200	--	--	100	29,4
Seminatore a mano	200	--	--	--	--
Conducente di macchine forestali	200	100	66,1	200	100,0
Orticoltore	200	--	--	--	--
Cerealicoltore	200	100	53,8	100	53,8
Altre professioni	1.200	500	39,0	500	40,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	--	--	--	--	--
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	300	--	--	--	--
Cantiniere (industria vinicola)	200	--	--	--	--
Confezionatore di carni e pesci	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.500	--	--	--	--
Addetto alla contabilità	300	--	--	--	--
Addetto all'amministrazione	300	--	--	--	--
Altre professioni	900	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	100	100	54,1	100	74,4
Addetto al carico e scarico di merci	100	100	71,7	100	99,0
Autista di camion	--	--	--	--	--
Riempitore addetto all'imballaggio	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	700	100	9,7	100	9,7
Cameriere	500	--	--	--	--
Altre professioni	200	100	40,7	100	40,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeter- minato	senza espe- rienza	di difficile reperi- mento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	9.200	37,1	49,4	10,2	50,7
Professioni tecniche	200	68,4	28,6	5,6	93,1
Tecnico coltivazioni agricole	100	60,6	39,4	--	100,0
Meccanico riparatore di macchine agricole	100	100,0	--	--	100,0
Altre professioni	100	57,7	36,0	11,7	85,6
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	6.300	24,5	56,3	12,4	51,2
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	1.500	24,6	88,9	1,4	15,8
Vivaista	500	36,8	47,2	21,9	100,0
Conduttore di macchinari agricoli per taglio e raccolta	400	--	13,8	14,3	--
Viticoltore	400	9,7	56,1	8,7	46,4
Vendemmiatore	300	16,9	100,0	--	16,9
Olivicoltore	300	17,8	82,6	63,0	--
Conducente di trattore agricolo	300	38,9	55,0	28,2	93,6
Potatore	300	10,3	87,8	7,3	89,7
Frutticoltore	200	4,0	--	--	100,0
Giardinieri	200	49,8	50,2	--	--
Seminatore a mano	200	--	--	--	100,0
Conduttore di macchine forestali	200	--	--	--	100,0
Orticoltore	200	41,8	58,2	19,4	100,0
Cerealicoltore	200	53,8	--	--	53,8
Altre professioni	1.200	36,5	48,1	20,4	71,3
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	--	--	--	--	--
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	300	72,5	37,3	7,0	28,5
Cantiniere (industria vinicola)	200	82,4	33,3	--	18,9
Confezionatore di carni e pesci	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.500	66,1	42,6	4,7	54,5
Addetto alla contabilità	300	84,7	79,3	2,1	--
Addetto all'amministrazione	300	72,8	38,0	--	89,5
Altre professioni	900	56,6	30,4	7,4	62,2
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	100	11,3	86,5	--	88,0
Addetto al carico e scarico di merci	100	1,0	99,0	--	99,0
Autista di camion	--	--	--	--	--
Riempitore addetto all'imballaggio	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	700	66,2	7,4	7,8	25,4
Cameriere	500	67,0	8,4	0,2	19,3
Altre professioni	200	63,4	4,1	32,0	44,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	9.200	27,5	10,7	61,7
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	2.400	63,7	21,2	15,2
Professioni tecniche	600	94,1	5,9	--
Impiegati e professioni commerciali	1.800	53,1	26,5	20,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	6.100	13,6	7,0	79,4
Operai e agricoltori specializzati	4.800	12,5	6,9	80,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1.300	17,8	7,4	74,7
Personale non qualificato	700	22,2	6,6	71,3
di cui in IMPRESE AGRICOLE	7.000	27,8	12,0	60,2
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.800	65,1	23,5	11,4
Professioni tecniche	500	93,0	7,0	--
Impiegati e professioni commerciali	1.300	54,5	29,8	15,7
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	4.800	14,1	8,3	77,6
Operai e agricoltori specializzati	4.200	10,9	7,3	81,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	700	34,6	14,4	51,1
Personale non qualificato	400	21,7	3,5	74,9
di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE	800	32,7	9,5	57,8
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	300	57,0	17,5	25,5
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	300	50,0	19,9	30,1
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	300	8,8	5,6	85,6
Operai e agricoltori specializzati	300	9,1	5,7	85,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
Personale non qualificato	100	36,6	--	63,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



(segue) **Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali**

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	300	23,5	17,3	59,2
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	100	26,6	7,9	65,5
Operai e agricoltori specializzati	100	34,3	10,2	55,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	--	--	--	--
Personale non qualificato	100	30,1	42,5	27,4
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	700	26,4	4,2	69,4
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	300	72,4	11,6	16,0
Professioni tecniche	100	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	200	61,0	16,4	22,6
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	400	--	--	100,0
Operai e agricoltori specializzati	100	--	--	100,0
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	300	--	--	100,0
Personale non qualificato	--	--	--	--
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	500	18,5	0,0	81,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	400	22,7	--	77,3
Operai e agricoltori specializzati	100	65,6	--	34,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	200	--	--	100,0
Personale non qualificato	100	--	--	100,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		con necessità di ulteriore formazione**	previsto solo affiancamento a personale interno	di difficile reperimento	senza esperienza	richiesta conoscenza informatica
TOTALE	9.200	50,7	35,2	10,2	49,4	16,8
LIVELLO UNIVERSITARIO	100	61,2	54,1	11,2	26,5	87,8
Gruppo agrario-alimentare	--	--	--	--	--	--
Gruppo tecnico-ingegneristico	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	--	--	--	--	--	--
LIVELLO SECONDARIO - DIPLOMA	2.400	56,7	35,9	10,0	49,5	54,6
Indirizzo agrario-alimentare	700	64,9	50,6	11,9	53,3	8,8
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.000	59,5	38,6	1,5	47,0	100,0
Altri indirizzi	700	45,5	19,2	20,0	49,7	31,9
LIVELLO QUALIFICA PROFESSIONALE	1.000	51,9	45,1	13,8	21,2	11,9
Indirizzo agrario-alimentare	500	81,8	71,5	15,8	39,1	20,9
Indirizzo tecnico-industriale	--	--	--	--	--	--
Indirizzo amministrativo-commerciale	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	500	18,9	15,9	11,7	0,0	0,0
LIVELLO SCUOLA DELL'OBBLIGO	5.700	47,8	32,8	9,7	54,6	0,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Compreso affiancamento a personale interno.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



SEZIONE 3

Le assunzioni
di dipendenti stagionali*
previste dalle imprese nel 2012:
principali caratteristiche

*Tra i dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - anni 2008-2012

	Totale assunzioni stagionali (v.a.)*	di cui assunzioni di personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
2008	433.900	75.000	17,3	152.100	35,1
2009	414.800	86.500	20,9	161.500	38,9
2010**	420.000	89.600	21,3	162.600	38,7
2011**	493.500	127.700	25,9	224.300	45,5
2012**	542.900	142.100	26,2	240.200	44,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2012



Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2012 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
TOTALE	542.900	17,4	24,2	34,1	24,4
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	408.000	17,5	24,0	33,6	24,9
10-49 dipendenti	86.700	15,3	26,6	38,1	20,0
50 dipendenti e oltre	48.200	21,4	26,6	43,2	8,8
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	431.500	17,3	22,3	33,5	26,9
- coltivazioni di campo	177.200	20,9	30,5	35,2	13,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	20.900	18,6	52,8	21,1	7,5
- coltivazioni ad albero	233.500	14,5	13,4	33,3	38,8
ZOOTECNICA	27.400	21,2	37,8	34,2	6,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	14,7	25,1	41,6	18,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	13,1	28,9	36,0	22,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	25,2	27,4	31,7	15,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	40.100	13,2	38,9	40,5	7,4
Nord Est	100.200	8,7	29,0	47,9	14,5
Centro	64.200	14,8	33,0	35,4	16,8
Sud e Isole	338.300	20,4	19,5	29,8	30,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	Valori assoluti*				distribuzione %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	542.900	40.100	100.200	64.200	338.300	7,4	18,5	11,8	62,3
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	431.500	28.300	77.000	50.000	276.200	6,6	17,9	11,6	64,0
- coltivazioni di campo	177.200	13.000	28.100	22.900	113.100	7,3	15,9	12,9	63,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	20.900	3.900	3.300	3.900	9.800	18,6	15,9	18,6	47,0
- coltivazioni ad albero	233.500	11.500	45.600	23.100	153.200	4,9	19,5	9,9	65,6
ZOOTECNICA	27.400	3.200	7.400	2.600	14.200	11,5	27,2	9,6	51,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	2.400	2.900	1.800	10.900	13,2	15,9	10,1	60,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	5.300	11.500	5.500	33.100	9,6	20,7	9,9	59,7
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	900	1.400	4.300	3.900	8,8	13,0	41,0	37,2

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2012, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)						
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard* (2)	1-9 dip.			10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	
TOTALE	542.900	360.700	408.000	256.300	86.700	62.500	48.200	41.900	
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	431.500	275.000	335.500	202.900	70.700	50.100	25.400	21.900	
- coltivazioni di campo	177.200	130.300	128.200	91.300	31.300	23.700	17.600	15.200	
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	20.900	17.400	15.200	12.600	4.300	3.700	1.400	1.200	
- coltivazioni ad albero	233.500	127.300	192.100	99.000	35.100	22.800	6.300	5.500	
ZOOTECNICA	27.400	22.400	22.300	17.800	3.400	2.900	1.700	1.800	
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	12.100	16.800	11.300	1.000	700	200	100	
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	42.900	25.100	17.900	10.000	7.400	20.400	17.600	
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	8.300	8.300	6.400	1.600	1.400	500	400	
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA									
Agriturismo	17.800	11.800	15.000	9.700	2.500	1.800	300	300	
Trasformazione e/o confezionamento	94.800	68.000	60.700	39.600	18.800	13.700	15.300	14.700	
Vendita diretta	130.500	82.900	104.600	65.200	23.500	15.500	2.400	2.200	
Noleggio macchine agricole	24.700	17.600	18.900	13.400	5.300	4.000	400	300	
Altre attività connesse all'agricoltura	6.900	5.500	5.600	4.500	1.300	900	--	--	
Nessuna attività secondaria	268.200	174.900	203.200	123.900	35.300	26.600	29.700	24.400	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	40.100	28.000	31.400	21.200	5.400	4.000	3.300	2.800	
Nord Est	100.200	61.900	73.800	40.900	15.000	11.000	11.300	9.900	
Centro	64.200	43.000	49.800	31.600	9.800	7.100	4.600	4.200	
Sud e Isole	338.300	227.800	252.900	162.500	56.500	40.300	28.900	25.000	

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150).



Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	542.900	142.100	26,2	240.200	44,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	408.000	109.600	26,9	164.500	40,3
10-49 dipendenti	86.700	21.100	24,4	44.700	51,6
50 dipendenti e oltre	48.200	11.400	23,6	31.000	64,3
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	431.500	113.300	26,2	189.000	43,8
- coltivazioni di campo	177.200	51.600	29,1	87.200	49,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	20.900	4.800	23,1	8.600	41,0
- coltivazioni ad albero	233.500	56.800	24,3	93.200	39,9
ZOOTECNICA	27.400	8.200	29,7	11.400	41,5
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	4.600	25,5	6.600	36,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	12.100	21,8	26.900	48,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	4.000	38,3	6.400	61,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	40.100	15.800	39,4	21.800	54,3
Nord Est	100.200	38.300	38,2	55.400	55,3
Centro	64.200	23.000	35,8	34.900	54,3
Sud e Isole	338.300	65.000	19,2	128.200	37,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %):		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2012 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	74.500	13,7	71,3	28,7	2,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	57.000	14,0	70,0	30,0	2,9
10-49 dipendenti	10.500	12,1	75,0	25,0	2,9
50 dipendenti e oltre	6.900	14,4	76,4	23,6	1,9
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	54.800	12,7	71,8	28,2	3,0
- coltivazioni di campo	24.200	13,7	78,2	21,8	3,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	2.600	12,5	30,4	69,6	6,0
- coltivazioni ad albero	27.900	12,0	70,1	29,9	2,1
ZOOTECNICA	4.300	15,7	81,8	18,2	3,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	3.000	16,6	57,6	42,4	2,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	10.900	19,6	75,0	25,0	1,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1.500	14,8	26,2	73,8	2,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	6.300	15,7	86,7	13,3	2,4
Nord Est	14.900	14,8	63,4	36,6	2,3
Centro	9.700	15,1	77,9	22,1	3,7
Sud e Isole	43.600	12,9	70,3	29,7	2,9

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2012, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)				
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard* (1)		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	542.900	360.700	94	0,0	2,1	45,6	12,8	39,5
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti	408.000	256.300	89	0,0	2,0	45,5	11,0	41,5
10-49 dipendenti	86.700	62.500	104	0,1	3,1	44,8	15,8	36,2
50 dipendenti e oltre	48.200	41.900	118	0,0	0,9	47,1	22,9	29,2
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	431.500	275.000	89	0,0	1,9	44,3	10,7	43,2
- coltivazioni di campo	177.200	130.300	102	0,0	3,4	44,0	16,6	36,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	20.900	17.400	124	0,0	1,3	84,9	3,0	10,9
- coltivazioni ad albero	233.500	127.300	76	0,0	0,7	40,9	6,9	51,5
ZOOTECNICA	27.400	22.400	122	0,0	4,0	66,2	5,2	24,5
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	12.100	104	0,0	5,5	50,8	9,7	34,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	42.900	108	0,0	0,9	36,4	36,3	26,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	8.300	121	0,3	7,8	83,8	1,3	6,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	40.100	28.000	98	0,0	5,1	47,9	19,7	27,2
Nord Est	100.200	61.900	81	0,0	1,6	38,3	12,3	47,8
Centro	64.200	43.000	98	0,1	2,7	48,9	14,7	33,6
Sud e Isole	338.300	227.800	96	0,0	1,8	46,8	11,8	39,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.



Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale (valori assoluti)*

	Stagionali previsti 2012	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	542.900	40.100	100.200	64.200	338.300
Professioni tecniche	1.200	--	--	200	1.000
Meccanico riparatore di macchine agricole	1.000	--	--	--	1.000
Altre professioni	200	--	--	200	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	476.400	33.500	90.900	55.900	296.000
Coglitore di frutti e ortaggi	86.100	1.800	28.600	4.900	50.800
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	49.500	2.200	6.900	6.200	34.200
Potatore	41.400	1.200	4.500	6.000	29.700
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	38.500	2.300	4.200	4.300	27.700
Viticoltore	29.100	2.000	2.800	5.100	19.100
Addetto alla raccolta di olive	28.000	100	600	1.100	26.300
Addetto alla raccolta dell'uva	26.800	3.900	7.800	6.400	8.700
Orticoltore	18.400	200	1.400	800	16.100
Vendemmiatore	15.000	2.600	4.300	2.800	5.300
Conduttore di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	13.300	1.400	4.000	1.200	6.700
Vivaista	12.700	1.500	4.500	2.100	4.500
Conducente di trattore agricolo	12.300	2.900	2.200	2.100	5.100
Olivicoltore	8.900	200	--	500	8.200
Mungitore	8.300	1.400	1.400	400	5.000
Bracciante agricolo	5.700	400	400	1.100	3.800
Agrumicoltore	5.400	--	--	--	5.400
Ortofrutticoltore	5.200	--	100	--	5.100
Giardiniera	5.000	1.000	2.300	500	1.100
Trapiantatore	4.300	1.000	900	400	2.100
Floricoltore	4.200	1.200	700	600	1.700
Altre professioni	58.200	6.300	13.100	9.400	29.300
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	24.500	1.600	4.200	1.000	17.600
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	18.600	1.000	1.800	900	14.900
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	4.400	100	2.100	--	2.100
Cernitore manuale di agrumi	1.000	600	100	--	400
Confezionatore prodotto finale	400	--	200	--	200
Altre professioni	100	--	--	--	100
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	22.400	1.800	2.100	3.800	14.700
Addetto trasformazione prodotti agricoli	5.800	600	--	600	4.500
Addetto al frantoio	4.700	--	--	1.600	3.000
Addetto all'imbottigliamento	4.100	--	--	--	4.000
Cernitore di foglie di tabacco	1.200	--	100	100	1.100
Casaro	1.100	100	600	200	300
Vinificatore	900	--	300	--	600
Altre professioni	4.600	1.000	1.000	1.300	1.200
Professioni commerciali ed amministrative	2.200	500	400	700	500
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.400	500	200	100	500
Altre professioni	800	--	200	600	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	4.300	1.100	900	700	1.600
Addetto ai servizi di pulizia	1.600	200	400	400	700
Riempitore addetto all'imballaggio	1.000	100	400	--	500
Autista di camion	1.000	500	--	200	200
Altre professioni	700	200	100	100	300
Addetti imprese agrituristiche	11.900	1.600	1.600	1.900	6.800
Cameriere	5.800	1.300	800	600	3.100
Altre professioni	6.100	300	700	1.300	3.800

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Stagionali previsti	di cui IMMIGRATI			
	2012 (v.a.)*	MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	542.900	142.100	26,2	240.200	44,3
Professioni tecniche	1.200	100	6,3	100	11,7
Riparatore di macchinari e impianti	100	100	43,5	100	100,0
Altre professioni	1.100	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	476.400	127.800	26,8	208.300	43,7
Coglitore di frutti e ortaggi	86.100	36.800	42,7	56.300	65,4
Raccogliatore a mano di prodotti agricoli	49.500	15.600	31,5	24.600	49,7
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	38.500	10.500	27,1	17.100	44,4
Potatore	41.400	9.200	22,1	12.900	31,3
Addetto alla raccolta dell'uva	26.800	7.400	27,7	12.300	45,9
Orticoltore	18.400	4.900	26,5	12.100	65,7
Viticoltore	29.100	4.800	16,4	9.400	32,3
Vivaista	12.700	4.400	34,7	8.100	63,5
Mungitore	8.300	3.700	44,4	4.200	51,0
Vendemmiatore	15.000	3.300	22,0	4.700	31,0
Addetto alla raccolta di olive	28.000	2.400	8,4	4.800	17,3
Conducente di trattore agricolo	12.300	2.100	17,1	3.000	24,2
Boscaiolo	2.800	1.600	55,6	2.400	84,1
Bracciante agricolo	5.700	1.500	26,3	2.100	36,6
Allevatore di bestiame misto o non specificato	3.000	1.300	44,8	1.900	63,5
Conduttore di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	13.300	1.300	9,4	2.600	19,6
Giardiniere	5.000	1.200	23,2	3.000	60,5
Altre professioni	80.400	16.100	20,0	26.800	33,3
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	24.500	6.200	25,4	16.500	67,4
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	18.600	4.900	26,5	12.100	65,5
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	4.400	1.200	26,6	3.900	88,5
Altre professioni	1.500	100	8,1	500	30,7
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	22.400	4.500	20,2	8.900	39,5
Addetto trasformazione prodotti agricoli	5.800	2.100	35,9	4.600	80,6
Cernitore di foglie di tabacco	1.200	500	40,3	1.200	93,9
Addetto al frantoio	4.700	400	8,1	600	13,2
Macellatore	700	400	49,4	500	62,5
Altre professioni	10.000	1.200	12,1	2.000	19,9
Professioni commerciali ed amministrative	2.200	500	20,7	800	36,3
Addetto all'accoglienza clienti	400	200	54,1	400	100,0
Altre professioni	1.800	200	13,3	400	22,3
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	4.300	1.300	29,8	2.000	46,8
Addetto ai servizi di pulizia	1.600	700	39,9	900	56,0
Riempitore addetto all'imballaggio	1.000	300	31,1	500	49,7
Autista di camion	1.000	100	13,3	300	35,3
Altre professioni	700	200	27,1	300	37,2
Addetti imprese agrituristiche	11.900	1.700	14,5	3.600	30,7
Cameriere	5.800	1.000	16,6	2.400	40,8
Altre professioni	6.100	800	12,5	1.300	21,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle centinaia e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza espe- rienza	di difficile reperi- mento
TOTALE	542.900	94	48,3	13,7
Professioni tecniche	1.200	75	92,8	--
Meccanico riparatore di macchine agricole	1.000	72	98,3	--
Altre professioni	200	91	65,3	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	476.400	93	48,0	14,1
Coglitore di frutti e ortaggi	86.100	71	55,2	12,8
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	49.500	89	64,8	20,1
Potatore	41.400	87	35,8	12,7
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	38.500	104	49,6	10,6
Viticoltore	29.100	81	31,9	6,7
Addetto alla raccolta di olive	28.000	81	57,0	6,4
Addetto alla raccolta dell'uva	26.800	65	65,5	15,1
Orticoltore	18.400	115	48,6	25,7
Vendemmiatore	15.000	89	61,8	4,3
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	13.300	76	37,5	12,0
Vivaista	12.700	125	38,8	23,1
Conducente di trattore agricolo	12.300	117	24,0	13,2
Olivicoltore	8.900	89	25,4	23,8
Mungitore	8.300	130	30,7	10,0
Bracciante agricolo	5.700	90	84,2	8,7
Agrumicoltore	5.400	107	2,9	23,7
Ortofrutticoltore	5.200	123	18,1	22,1
Giardiniera	5.000	110	56,3	42,6
Trapiantatore	4.300	115	51,8	4,9
Floricoltore	4.200	128	36,6	10,3
Altre professioni	58.200	120	41,2	15,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	24.500	113	55,4	19,8
Confezionatore prodotti ortofruttili	18.600	112	56,1	25,9
Cernitore di prodotti ortofruttili	4.400	108	43,7	--
Cernitore manuale di agrumi	1.000	146	100,0	--
Confezionatore prodotto finale	400	142	37,3	--
Altre professioni	100	94	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	22.400	85	50,5	3,1
Addetto trasformazione prodotti agricoli	5.800	112	29,1	6,6
Addetto al frantoio	4.700	85	53,9	--
Addetto all'imbottigliamento	4.100	40	96,7	--
Cernitore di foglie di tabacco	1.200	56	--	--
Casaro	1.100	141	48,5	10,8
Vinificatore	900	73	50,4	--
Altre professioni	4.600	88	47,2	3,9
Professioni commerciali ed amministrative	2.200	122	58,3	8,3
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.400	124	53,3	12,8
Altre professioni	800	119	67,3	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	4.300	100	47,6	12,8
Addetto ai servizi di pulizia	1.600	85	54,8	3,4
Riempitore addetto all'imballaggio	1.000	122	63,1	12,9
Autista di camion	1.000	105	44,2	--
Altre professioni	700	97	16,2	49,4
Addetti imprese agrituristiche	11.900	109	37,6	9,6
Cameriere	5.800	102	36,7	5,3
Altre professioni	6.100	117	38,5	13,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	542.900	8,4	8,6	83,0
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	11.500	37,2	8,4	54,5
Professioni tecniche	100	61,2	38,8	--
Impiegati e professioni commerciali	11.500	37,0	8,2	54,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	316.800	10,4	6,7	82,9
Operai e agricoltori specializzati	247.300	10,9	7,2	81,9
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	69.400	8,6	4,8	86,6
Personale non qualificato	214.500	3,9	11,6	84,5
di cui in IMPRESE AGRICOLE	431.500	7,8	8,9	83,3
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	8.100	42,7	7,9	49,4
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	8.100	42,4	7,9	49,7
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	237.100	9,7	6,2	84,0
Operai e agricoltori specializzati	191.100	10,8	6,6	82,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	46.000	5,2	5,0	89,8
Personale non qualificato	186.300	3,8	12,4	83,8
di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE	27.400	10,9	8,1	81,0
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.100	25,3	11,9	62,7
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.100	25,5	11,6	63,0
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	19.600	12,3	7,5	80,3
Operai e agricoltori specializzati	18.200	12,7	6,9	80,3
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1.400	6,1	14,7	79,2
Personale non qualificato	6.700	4,7	9,2	86,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



(segue) **Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2012, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali**

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.000	11,7	10,4	77,9
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.000	2,1	5,0	92,9
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.000	2,1	4,4	93,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	10.900	13,6	8,2	78,2
Operai e agricoltori specializzati	9.100	14,4	9,0	76,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1.700	9,6	4,0	86,4
Personale non qualificato	6.100	9,8	15,1	75,0
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	55.500	9,5	5,9	84,7
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	500	3,9	14,2	81,9
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	500	3,9	14,2	81,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	40.300	11,7	7,6	80,7
Operai e agricoltori specializzati	20.200	7,1	11,3	81,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	20.100	16,3	3,9	79,9
Personale non qualificato	14.700	3,5	0,9	95,6
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.400	17,8	8,9	73,3
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	800	60,3	9,2	30,5
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	800	61,4	7,0	31,6
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	8.900	15,2	9,6	75,2
Operai e agricoltori specializzati	8.800	15,3	9,8	74,9
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	100	5,9	0,7	93,4
Personale non qualificato	700	--	--	100,0

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



SEZIONE 4

I movimenti occupazionali*
previsti dalle imprese nel 2012:
dati regionali

*Nelle tavole relative alle assunzioni previste di dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2012, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)

	Motivi di non assunzione (valori %)								
	% imprese che assumeranno personale stabile	% imprese che non assumeranno personale stabile	Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale	Altri motivi
TOTALE	3,8	96,2	36,5	0,4	0,1	0,2	3,9	0,0	58,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	6,1	93,9	47,7	0,0	0,0	0,1	5,4	0,0	46,8
LOMBARDIA	7,2	92,8	62,9	1,5	0,1	0,4	7,1	0,0	27,5
TRENTINO ALTO ADIGE	3,1	96,9	37,1	0,1	0,1	0,0	0,7	0,0	61,9
VENETO	8,0	92,0	51,1	0,0	0,0	0,3	4,9	0,0	43,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,4	91,6	54,2	0,0	0,0	0,5	1,4	0,0	43,1
LIGURIA	7,4	92,6	42,5	0,7	0,1	0,0	3,8	0,0	50,0
EMILIA ROMAGNA	5,2	94,8	41,0	0,3	0,3	0,0	2,9	0,0	55,0
TOSCANA	9,3	90,7	49,1	0,8	0,2	0,4	3,6	0,0	45,4
UMBRIA	5,8	94,2	38,9	0,0	0,0	1,0	4,7	0,0	55,5
MARCHE	8,1	91,9	42,3	0,7	0,0	0,0	1,5	0,0	55,0
LAZIO	5,9	94,1	38,2	0,1	0,0	0,4	4,5	0,0	56,2
ABRUZZO	6,0	94,0	42,1	0,7	0,1	0,1	4,5	0,0	52,6
MOLISE	5,8	94,2	39,2	2,0	0,2	0,0	4,1	0,0	54,6
CAMPANIA	2,8	97,2	33,1	0,8	0,0	0,4	2,1	0,0	62,9
PUGLIA	1,0	99,0	26,4	0,1	0,0	0,0	5,4	0,0	68,0
BASILICATA	3,5	96,5	28,2	0,1	0,1	0,0	4,0	0,0	67,0
CALABRIA	0,9	99,1	27,2	0,8	0,0	0,0	3,7	0,0	68,3
SICILIA	2,4	97,6	32,3	0,2	0,0	0,0	2,8	0,0	64,7
SARDEGNA	3,8	96,2	35,7	1,0	0,1	0,3	5,6	0,0	57,2

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e a consulenti esterni, per classe dimensionale e regione
(quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	33,8	33,8	33,5	32,7	80,9	80,1	88,9	93,3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	34,2	34,6	29,0	24,0	81,0	80,4	89,0	84,0
LOMBARDIA	52,2	52,0	54,0	57,4	87,0	86,3	92,8	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	15,3	15,0	19,9	20,0	75,3	74,8	83,9	87,3
VENETO	48,2	49,0	41,4	41,9	80,9	80,4	84,8	91,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	46,1	45,1	53,1	50,0	84,9	84,9	83,6	95,0
LIGURIA	17,7	17,7	18,2	--	84,4	83,6	94,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	55,5	55,4	58,1	50,4	78,9	78,1	85,8	87,9
TOSCANA	41,8	40,8	47,1	51,9	83,9	83,0	89,7	90,7
UMBRIA	59,8	59,6	63,1	58,1	85,5	84,3	94,9	100,0
MARCHE	45,4	45,3	50,7	19,2	76,7	75,4	89,0	88,5
LAZIO	39,9	39,8	39,7	44,9	87,1	86,9	88,4	94,2
ABRUZZO	32,4	33,2	27,9	20,8	85,9	85,9	88,9	66,7
MOLISE	43,0	44,3	24,2	--	78,7	78,1	87,9	100,0
CAMPANIA	23,7	23,6	24,2	23,9	81,3	80,8	87,8	95,5
PUGLIA	31,1	31,6	24,6	20,3	72,7	71,1	91,1	98,4
BASILICATA	25,5	25,6	26,3	12,0	78,6	78,0	83,4	96,0
CALABRIA	22,9	23,6	14,8	14,8	86,8	86,6	88,6	94,4
SICILIA	28,5	28,8	24,2	22,8	80,9	80,3	89,4	95,9
SARDEGNA	27,8	28,3	18,2	4,8	83,5	83,2	87,7	95,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Consulenti esterni: agronomi, veterinari, informatici, commercialisti

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 39 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti nel 2012, per regione

	Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2012					
	Entrate		Uscite		Saldo	
	(v.a.)*	T.Entrata	(v.a.)*	T.Uscita	(v.a.)*	variaz.%
TOTALE	9.200	8,1	9.300	8,2	-100	-0,1
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	8,7	700	9,5	-100	-0,7
LOMBARDIA	800	4,3	1.100	5,5	-300	-1,3
TRENTINO ALTO ADIGE	200	4,5	200	3,4	100	1,1
VENETO	800	7,1	1.100	9,9	-300	-2,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	5,2	100	2,8	100	2,3
LIGURIA	100	9,5	100	9,7	0	-0,1
EMILIA ROMAGNA	600	4,5	600	4,6	0	-0,1
TOSCANA	1.100	7,8	1.000	6,9	100	0,9
UMBRIA	300	11,0	300	11,1	0	-0,1
MARCHE	200	7,4	200	8,1	0	-0,7
LAZIO	700	9,7	600	8,8	100	0,9
ABRUZZO	100	6,0	200	7,4	0	-1,4
MOLISE	100	7,8	100	8,3	0	-0,5
CAMPANIA	600	14,1	400	8,3	300	5,8
PUGLIA	600	10,7	700	11,3	0	-0,7
BASILICATA	300	24,4	200	12,6	100	11,9
CALABRIA	200	7,9	300	10,5	-100	-2,5
SICILIA	1.400	21,5	1.500	22,6	-100	-1,1
SARDEGNA	200	6,8	200	7,1	0	-0,3

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2012 per tipo di contratto e motivazione, per regione

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	di cui (valori %):			Altri contratti
				Contratti di apprendi-stato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	9.200	37,1	7,2	1,7	3,5	49,1	1,4
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	31,1	--	--	--	54,9	--
LOMBARDIA	800	43,8	12,1	--	--	31,9	--
TRENTINO ALTO ADIGE	200	72,2	--	--	--	--	--
VENETO	800	32,9	12,4	--	6,9	45,9	--
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	--	--	--	--	51,5	--
LIGURIA	100	--	--	--	--	38,6	--
EMILIA ROMAGNA	600	41,9	19,9	--	--	37,4	--
TOSCANA	1.100	51,2	--	--	--	41,0	--
UMBRIA	300	--	--	--	--	87,2	--
MARCHE	200	28,0	--	--	--	57,3	--
LAZIO	700	41,8	--	--	--	48,9	--
ABRUZZO	100	--	--	--	--	41,4	--
MOLISE	100	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	600	65,0	--	--	--	22,9	--
PUGLIA	600	55,3	--	--	--	38,4	--
BASILICATA	300	24,9	--	--	--	51,2	--
CALABRIA	200	25,1	--	--	28,6	43,2	--
SICILIA	1.400	11,2	--	--	--	83,4	--
SARDEGNA	200	30,6	--	--	--	50,7	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.200	2.100	22,9	3.000	32,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	200	36,9	300	53,5
LOMBARDIA	800	300	36,7	400	43,1
TRENTINO ALTO ADIGE	200	100	22,6	100	22,6
VENETO	800	200	26,6	200	32,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	--	--	--	--
LIGURIA	100	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	600	100	12,7	100	12,7
TOSCANA	1.100	200	22,5	300	26,9
UMBRIA	300	100	29,2	200	69,7
MARCHE	200	--	--	--	--
LAZIO	700	100	14,7	200	23,9
ABRUZZO	100	--	--	--	--
MOLISE	100	--	--	--	--
CAMPANIA	600	--	--	--	--
PUGLIA	600	100	10,3	100	13,0
BASILICATA	300	100	35,0	100	36,4
CALABRIA	200	--	--	--	--
SICILIA	1.400	400	30,7	800	58,9
SARDEGNA	200	--	--	--	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012 secondo le principali caratteristiche e per regione

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeter- minato	senza espe- rienza	di difficile reperi- mento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	9.200	37,1	49,4	10,2	50,7
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	31,1	52,5	5,1	71,2
LOMBARDIA	800	43,8	33,2	7,9	72,8
TRENTINO ALTO ADIGE	200	72,2	48,7	19,2	58,5
VENETO	800	32,9	58,5	19,4	54,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	29,9	46,3	5,2	61,9
LIGURIA	100	34,3	65,0	15,0	72,9
EMILIA ROMAGNA	600	41,9	39,6	16,9	49,7
TOSCANA	1.100	51,2	49,5	2,7	74,5
UMBRIA	300	8,5	69,4	1,7	29,4
MARCHE	200	28,0	34,1	12,3	50,2
LAZIO	700	41,8	48,0	5,0	30,2
ABRUZZO	100	32,3	40,6	15,8	60,9
MOLISE	100	23,1	28,8	17,3	59,6
CAMPANIA	600	65,0	46,0	7,1	46,4
PUGLIA	600	55,3	36,3	9,2	26,7
BASILICATA	300	24,9	49,5	43,4	42,4
CALABRIA	200	25,1	36,7	17,1	69,8
SICILIA	1.400	11,2	66,1	6,4	27,7
SARDEGNA	200	30,6	41,6	18,2	56,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per grandi gruppi professionali e per regione

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	9.200	6,8	19,7	52,3	13,9	7,3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	5,6	11,3	65,0	8,3	9,9
LOMBARDIA	800	0,5	15,8	52,5	19,3	11,9
TRENTINO ALTO ADIGE	200	5,6	34,2	53,0	6,4	0,9
VENETO	800	10,0	30,2	49,1	9,9	0,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	6,0	29,9	47,8	11,9	4,5
LIGURIA	100	12,1	18,6	60,7	5,7	2,9
EMILIA ROMAGNA	600	10,1	36,4	33,9	12,9	6,6
TOSCANA	1.100	6,9	9,3	58,3	24,6	0,9
UMBRIA	300	0,3	4,1	68,2	26,8	0,6
MARCHE	200	6,2	29,4	28,4	33,2	2,8
LAZIO	700	4,7	18,0	51,2	23,8	2,3
ABRUZZO	100	9,0	12,0	36,8	27,1	15,0
MOLISE	100	5,8	21,2	36,5	1,9	34,6
CAMPANIA	600	28,8	40,2	18,8	5,0	7,3
PUGLIA	600	3,9	40,6	43,9	8,5	3,0
BASILICATA	300	--	2,4	69,4	24,6	3,7
CALABRIA	200	10,6	7,0	56,3	16,1	10,1
SICILIA	1.400	2,5	7,8	70,2	2,3	17,1
SARDEGNA	200	6,2	22,5	39,2	12,4	19,6

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2012, per livello di istruzione e per regione

	Totale assunzioni stabili 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	9.200	27,5	10,7	61,7
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	600	20,1	11,6	68,3
LOMBARDIA	800	37,7	12,8	49,5
TRENTINO ALTO ADIGE	200	25,6	6,4	67,9
VENETO	800	33,8	13,4	52,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	23,9	23,9	52,2
LIGURIA	100	45,0	10,7	44,3
EMILIA ROMAGNA	600	45,0	7,9	47,0
TOSCANA	1.100	22,2	10,8	67,0
UMBRIA	300	5,2	15,7	79,0
MARCHE	200	28,9	22,3	48,8
LAZIO	700	29,4	8,2	62,4
ABRUZZO	100	28,6	5,3	66,2
MOLISE	100	21,2	1,9	76,9
CAMPANIA	600	63,1	4,0	32,9
PUGLIA	600	21,3	33,8	44,9
BASILICATA	300	22,9	2,0	75,1
CALABRIA	200	19,6	4,0	76,4
SICILIA	1.400	9,3	3,1	87,6
SARDEGNA	200	30,1	8,1	61,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2012, per classe dimensionale e regione

	Stagionali previsti 2012		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard* (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	Ass. (v.a.)*	U.I.s. *	Ass. (v.a.)*	U.I.s. *
TOTALE	542.900	360.700	408.000	256.300	86.700	62.500	48.200	41.900
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	15.600	10.700	13.200	8.700	1.300	1.000	1.100	1.000
LOMBARDIA	21.400	14.800	15.600	10.400	3.700	2.700	2.100	1.700
TRENTINO ALTO ADIGE	24.100	10.500	20.200	7.600	1.500	800	2.400	2.100
VENETO	27.700	19.500	20.900	13.800	4.700	3.900	2.100	1.800
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.200	3.500	4.000	2.000	1.500	900	700	600
LIGURIA	3.100	2.500	2.700	2.100	400	300	100	--
EMILIA ROMAGNA	42.200	28.400	28.700	17.500	7.300	5.500	6.100	5.400
TOSCANA	26.500	16.500	20.100	11.700	4.500	3.000	1.900	1.800
UMBRIA	6.500	4.800	4.900	3.600	1.200	800	400	400
MARCHE	5.800	3.800	4.200	2.600	800	600	700	600
LAZIO	25.500	17.800	20.700	13.800	3.300	2.700	1.500	1.400
ABRUZZO	9.800	7.700	6.300	4.500	2.600	2.300	1.000	800
MOLISE	2.500	1.700	2.000	1.300	200	200	200	200
CAMPANIA	52.200	35.600	42.700	28.100	5.700	4.300	3.800	3.200
PUGLIA	112.400	67.300	79.000	42.800	24.700	17.000	8.700	7.500
BASILICATA	13.900	8.600	10.900	6.600	1.900	1.100	1.200	1.000
CALABRIA	56.200	37.800	41.400	26.900	11.100	7.800	3.600	3.100
SICILIA	80.200	60.600	61.100	45.100	9.200	6.900	9.900	8.700
SARDEGNA	11.000	8.600	9.400	7.300	1.100	800	600	500

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° di giornate complessive degli stagionali e il n° di giornate lavorative standard (convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2012, per grandi gruppi professionali e per regione

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	542.900	2,1	45,6	12,8	39,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	15.600	2,5	47,3	19,5	30,7
LOMBARDIA	21.400	7,1	45,1	21,6	26,2
TRENTINO ALTO ADIGE	24.100	0,5	24,6	2,6	72,3
VENETO	27.700	2,9	35,2	21,3	40,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.200	3,0	57,6	13,9	25,6
LIGURIA	3.100	5,0	70,5	8,3	16,2
EMILIA ROMAGNA	42.200	1,3	45,3	11,7	41,8
TOSCANA	26.500	5,4	45,9	13,2	35,5
UMBRIA	6.500	2,7	58,6	11,2	27,5
MARCHE	5.800	1,7	48,8	27,2	22,4
LAZIO	25.500	0,4	49,5	14,3	35,8
ABRUZZO	9.800	3,4	47,2	15,4	34,0
MOLISE	2.500	1,8	42,6	16,8	38,8
CAMPANIA	52.200	0,5	52,4	10,2	36,9
PUGLIA	112.400	1,1	44,9	12,1	41,8
BASILICATA	13.900	1,6	53,9	8,5	36,0
CALABRIA	56.200	0,9	45,0	10,7	43,4
SICILIA	80.200	3,5	45,5	11,9	39,1
SARDEGNA	11.000	5,5	49,1	20,1	25,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2012, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Stagionali previsti 2012 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	542.900	142.100	26,2	240.200	44,3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	15.600	7.300	46,5	8.900	56,8
LOMBARDIA	21.400	7.600	35,4	11.500	53,7
TRENTINO ALTO ADIGE	24.100	14.700	60,9	17.900	74,4
VENETO	27.700	7.800	28,3	10.600	38,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.200	1.500	24,7	2.400	38,8
LIGURIA	3.100	1.000	31,9	1.400	45,2
EMILIA ROMAGNA	42.200	14.200	33,7	24.500	58,1
TOSCANA	26.500	9.700	36,6	14.700	55,4
UMBRIA	6.500	2.400	36,8	3.700	57,1
MARCHE	5.800	1.400	23,9	2.200	37,3
LAZIO	25.500	9.600	37,6	14.300	56,4
ABRUZZO	9.800	2.900	29,7	5.200	52,5
MOLISE	2.500	1.100	42,8	1.400	56,7
CAMPANIA	52.200	9.800	18,7	17.000	32,5
PUGLIA	112.400	17.000	15,1	39.300	35,0
BASILICATA	13.900	3.600	26,1	6.300	45,5
CALABRIA	56.200	10.600	18,9	22.000	39,1
SICILIA	80.200	18.200	22,7	33.700	42,0
SARDEGNA	11.000	1.700	15,4	3.300	30,2

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012



APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori “Excelsior”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ATECO 2007
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di campo	011 Coltivazione di colture agricole non permanenti
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	013 Riproduzione delle piante
Produzione prevalente zootecnica	014 Allevamento di animali
Attività miste agricole e zootecniche	015 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
Servizi connessi all'agricoltura	016 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
Silvicoltura e attività boschive	02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali



APPENDICE 2

Classificazione dei titoli di studio

Avvertenza:

Nella presente appendice sono riportati i titoli di studio richiesti almeno una volta nel corso dell'indagine, limitatamente ai diplomi e alle lauree

1. DIPLOMI

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario-alimentare	Perito agrario/agrotecnico Enotecnico Perito in tecnologie alimentari
Indirizzo turistico-alberghiero	Operatore/perito turistico Tecnico delle attività alberghiere Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici
Indirizzo edile	Perito edile
Indirizzo elettronico	Perito/tecnico elettronico
Indirizzo legno, mobile e arredamento	Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento
Indirizzo meccanico	Perito/tecnico meccanico Tecnico della logistica
Indirizzo amministrativo-commerciale	Tecnico commerciale indirizzo amministrativo Tecnico commerciale generico (ragioniere) Perito aziendale/corrispondente lingue estere Operatore commerciale Segretario d'amministrazione
Indirizzo generale (licei)	Maturità linguistica
Diploma non specificato (1)	Diploma non specificato (1)

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato/diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



2. LAUREE

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno Scienze e tecnologie zootecniche Medicina veterinaria Scienze e tecnologie agroalimentari
Indirizzo economico-statistico	Scienze economico-sociali e economico-politiche Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione Economia del commercio internazionale Economia delle amministrazioni pubbliche Economia per l'ambiente e la cultura
Indirizzo scientifico	Informatica
Indirizzo politico-sociale	Scienze dell'amministrazione Servizio sociale
Indirizzo linguistico	Traduzione e mediazione linguistica
Laurea non specificata (1)	Laurea non specificata (1)

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato/diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



Nota metodologica

1. L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre. Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto a un valore medio annuo.

I quadri statistici della presente indagine fanno riferimento alle imprese agricole con dati occupazionali medi all'anno 2009.

Per tali dati occorre tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati, come sopra anticipato, con riferimento all'anno 2009 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati desunti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Il numero di dipendenti medi è stato calcolato come somma tra la media dei dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS). Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$\frac{X}{150}$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:



$$M = D + \frac{X}{150}$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra giugno e settembre 2012, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2011 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2012. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

L'indagine telefonica ha interessato circa 5.000 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

Si ricorda che l'utilizzo della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 ha introdotto notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sul settore agricolo. Si tratta del "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura a partire dall'indagine 2010 e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

3. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese agricole è articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione e previsioni fino al 31.12.2012
- sezione 2: Figure professionali di dipendenti fissi in entrata nel 2012



- sezione 2b: Lavoratori stagionali: situazione 2012
- sezione 2bis: Figure professionali di dipendenti stagionali in entrata nel 2012
- sezione 3: Motivi di non assunzione per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti fissi nel 2012
- sezione 3bis: Canali di ricerca
- sezione 4: Forme contrattuali
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2011 e prevista nel 2012
- sezione 6: Altre informazioni e dati relativi all'intervistato

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2011 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2012. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2011, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2012, sempre distinte per livello di inquadramento. Viene inoltre richiesta la motivazione per cui l'impresa intende procedere a assunzioni di personale stabile.

La sezione 2 riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o avventizi", l'impresa deve precisare:

- a) *il livello di inquadramento (dirigente, impiegato, ecc...);*
- b) *la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;*
- c) *il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);*
- d) *il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;*
- e) *altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (nonché i motivi della difficoltà e le azioni che verranno intraprese per trovare tale figura), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero)*

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

- f) *la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa o con altra modalità, oppure il semplice affiancamento a personale interno all'impresa;*
- g) *l'area funzionale di inserimento.*

La sezione 3 del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2012. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e le ragioni che ostacolano eventuali assunzioni. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 si rilevano le altre forme contrattuali che verranno utilizzate dall'impresa nel 2012 distinguendo tra lavoratori interinali, collaboratori a progetto e altri eventuali lavoratori con contratto di lavoro non alle dipendenze con attività prevalente nell'impresa.



La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2011 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa e le sue modalità di erogazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e le previsioni sull'eventuale assunzione di una parte di questi tirocinanti/stagisti nel 2012.

4. La classificazione delle professioni utilizzata

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli. Si tratta di una classificazione che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa classificazione – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 4.000 voci (di cui circa 400 specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi, da quest'anno le professioni elementari sono state classificate secondo la nuova classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra la classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata. Con l'occasione della costruzione della tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat, è stata operata una revisione delle figure contenute nel dizionario stesso, che ha portato da un lato a eliminare figure obsolete e non più richieste dalle imprese, e dall'altro a aggiungere figure "mutuate" dalla classificazione Istat e prima non presenti.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei. E' il caso delle figure dell'area amministrativa e contabile, per le quali ad esempio "addetto alla contabilità" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o di un "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabile il primo nel grande gruppo 3 e i secondi nel grande gruppo 4).

Nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Ovviamente, anche i risultati delle indagini precedenti sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2012 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. **Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica.**

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.



5. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

Nel presente volume, specificamente dedicato al settore agricolo, sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior a livello nazionale, con alcuni dettagli a livello regionale.

Il volume si articola in 5 sezioni:

1. Le previsioni delle imprese nel 2012;
2. Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2012: principali caratteristiche;
3. Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2012: principali caratteristiche;
4. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2012: dati regionali.
5. Energia, utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie ambientali in agricoltura: le indicazioni delle imprese

Nella prima parte “Le previsioni delle imprese per il 2012” i dati si riferiscono alle imprese agricole che prevedono o non prevedono assunzioni di dipendenti stabili o stagionali nel 2012, ripartite secondo l'andamento del fatturato, l'avvio di innovazioni, la presenza sui mercati esteri nel 2011 e secondo la modalità di vendita dei prodotti.

Una tavola specifica si riferisce alle imprese con produzioni biologiche. Al fine di consentire una comparazione temporale dei dati, all'inizio della sezione è presente una tavola in serie storica, relativa al periodo 2007-2011, circa la dinamica delle imprese agricole con dipendenti secondo alcune caratteristiche, nonché una tavola relativa ai motivi di assunzione di personale stabile. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

La seconda parte “Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2012: principali caratteristiche” si apre con un set di tavole in serie storica nel periodo 2008-2012 relative ad una serie di caratteristiche relativamente al personale stabile rilevate nell'indagine (movimenti occupazionali, tipi di contratto, personale immigrato, livelli di istruzione e grandi gruppi professionali¹). Le restanti tavole della sezione presentano dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione del personale stabile nel 2012, nonché una serie di caratteristiche associate alle entrate (difficoltà di reperimento, esperienza, ulteriore formazione ecc.). Specifiche tavole sono dedicate alle professioni richieste per ciascun gruppo professionale ISTAT e per livelli di istruzione. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella terza parte “Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche” le tavole statistiche, anche in questo caso precedute da una tavola in serie storica sulle entrate di personale stagionale nel periodo 2008-2012, riguardano le principali caratteristiche associate alle assunzioni di stagionali per il 2012, secondo una struttura informativa simile a quanto proposto nella sezione precedente. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte relativa a “I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2012: dati regionali” sono proposte alcune tavole con i dati più significativi sulle previsioni occupazionali di personale stabile e stagionale (e principali caratteristiche ad esse associate) delle imprese agricole a livello regionale. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente e classe dimensionale.

Nella sezione 5 vengono presentati i risultati dell'elaborazione delle risposte date dalle imprese agricole alle domande aggiunte a partire dalla precedente edizione dell'indagine sul settore agricolo dedicate al tema della “green economy”.

1 Per quest'ultima variabile si ribadisce di mantenere una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica, a causa del cambiamento di classificazione.



Per quanto riguarda in particolare la richiesta di indicare l'assunzione o meno di personale immigrato, cioè di nazionalità non italiana (vedi Glossario), si fa presente che la formulazione della domanda adottata a partire dall'indagine 2008 rende non esattamente confrontabili i risultati con quelli delle precedenti indagini, in cui si faceva invece riferimento a "personale extracomunitario", cioè proveniente da paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa infine che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).



ALLEGATO 1

Questionario di rilevazione
(estratto)

Forma di conduzione dell'impresa anno 2011

- Con dipendenti fissi
- Con dipendenti stagionali
- Con dipendenti fissi e stagionali
- Solo a conduzione familiare senza dipendenti fissi o stagionali o avventizi nel 2011

Tipi di prodotti e allevamento che l'impresa ha effettuato nel corso del 2011

AGRICOLI	ZOOTECNICI
Coltivazioni di seminativi e/o colture industriali <input type="checkbox"/>	Allevamenti di vacche da latte <input type="checkbox"/>
Produzioni ortofrutticole <input type="checkbox"/>	Allevamenti di bovini da carne <input type="checkbox"/>
Produzioni vitivinicole <input type="checkbox"/>	Allevamenti di suini <input type="checkbox"/>
Produzioni olivicole <input type="checkbox"/>	Allevamenti di polli, galline, tacchini <input type="checkbox"/>
Vivai e coltivazioni floricole <input type="checkbox"/>	Allevamenti di conigli e altri allevamenti <input type="checkbox"/>
Altre coltivazioni e produzioni <input type="checkbox"/>	Allevamenti di ovini <input type="checkbox"/>
Totale Sup. agricola utilizzata (ha) _ _ _ _ _	Numero medio di capi nel 2011 _ _ _ _ _

Altre attività svolte dall'impresa nel corso del 2011

Agriturismo <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti aziendali <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti aziendali <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Manutenzione di parchi, giardini, strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.) <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allevamento di fauna per ripopolamento e/o di animali da compagnia o da pelliccia <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività connesse all'agricoltura (ricreative, artigianato, lavorazione di prodotti agricoli e forestali, produzione di energia rinnovabile, ecc.) <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SI NO
Nell'impresa sono presenti, anche parzialmente, coltivazioni/produzioni biologiche? <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipologia di produzioni biologiche 2011

AGRICOLE	ZOOTECNICHE
Coltivazione di Cereali <input type="checkbox"/>	Allevamento di Bovini <input type="checkbox"/>
Produzioni Ortive <input type="checkbox"/>	Allevamento di Bufalini <input type="checkbox"/>
Produzione di Piante Industriali <input type="checkbox"/>	Allevamento di Ovini <input type="checkbox"/>
Altri seminativi (specificare) <input type="checkbox"/>	Allevamento di Caprini <input type="checkbox"/>
_____	Allevamento di Suini <input type="checkbox"/>
	Allevamento di Avicoli <input type="checkbox"/>
	Altri (specificare) _____

L'impresa cura direttamente la vendita dei propri prodotti/servizi oppure affida la vendita a strutture associative (consorzi, cooperative)?

- Vende direttamente
- Vende tramite strutture associative
- Vende sia direttamente che tramite strutture associative

La vendita diretta dei prodotti/servizi avviene prevalentemente:

- Mediante contratti verbali e/o scritti con l'industria o la Grande Distribuzione Organizzata (GDO)
- Senza accordi predefiniti



**SEZIONE 1 – SITUAZIONE DELL’OCCUPAZIONE E PREVISIONI
FINO AL 31.12.2012**

1A. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2012 (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato ed escludendo gli stagionali, i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo dalle imprese non cooperative

	Dipendenti			TOTALE DIPENDENTI
	Dirigenti	Quadri, impiegati amministrativi e tecnici	Operai e personale generico	
Dipendenti al 31.12.2011				
▪ Entrate previste nel 2012				
▪ Uscite previste nel 2012				
○ di cui per scadenza di contratto				
○ di cui per pensionamento				
Dipendenti previsti al 31.12.2012				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2012 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.

1A bis. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2012 per soci lavoratori e dipendenti non soci (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato ed escludendo gli stagionali, i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo per le cooperative

	Funzione dei soci lavoratori e dei dipendenti non soci			TOTALE soci lavoratori e dipendenti non soci
	Direttiva	Impiegatizia e tecnica	Operaia	
Occupati al 31.12.2011				
▪ Entrate previste nel 2012				
▪ Uscite previste nel 2012				
○ di cui per scadenza di contratto				
○ di cui per pensionamento				
Occupati previsti al 31.12.2012				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2012 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.

1A ter. in che periodo del 2012 la sua azienda prevede che si verificheranno le uscite complessive di cui ci ha parlato e quante sono le unità per trimestre? (sono possibili più risposte)

- Nel primo trimestre del 2012 (gennaio-marzo)
- Nel secondo trimestre del 2012 (aprile-giugno)
- Nel terzo trimestre del 2012 (luglio-settembre)
- Nel quarto trimestre del 2012 (ottobre-dicembre)

N. uscite



1A quater. (Solo se sono previste entrate) Quali sono le ragioni principali per cui intende assumere dipendenti nel 2012? (max 2 risposte)

- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) Sostituzione di dipendenti in uscita dall'azienda o in maternità/aspettativa/ferie/malattia | <input type="checkbox"/> | 5) Necessità di sviluppare nuovi prodotti o servizi | <input type="checkbox"/> |
| 2) Domanda in crescita o in ripresa | <input type="checkbox"/> | 6) Apertura di nuove sedi o reparti | <input type="checkbox"/> |
| 3) Necessità di espandere le vendite / L'azienda è nata da poco tempo e ha bisogno di espandersi | <input type="checkbox"/> | 7) Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale | <input type="checkbox"/> |
| 4) Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria e minor ricorso a lavoratori autonomi / fornitori esterni | <input type="checkbox"/> | 8) Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 2 – FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI FISSI IN ENTRATA NEL 2012

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE SONO SEGNALATE "ENTRATE" DI DIPENDENTI (E SOCI LAVORATORI NELLE COOPERATIVE) PER L'ANNO 2012 NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1. DELLA SEZIONE 2 DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE. PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA IN ASSUNZIONE BARRARE IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO CHE DOVRÀ ESSERE COINCIDENTE CON QUELLO INDICATO NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1.

- 2A. Livello di inquadramento**
- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| Dirigente / Funzione direttiva | <input type="checkbox"/> | Quadri, impiegati amministrativi e tecnici / Funzione impiegatizia e tecnica | <input type="checkbox"/> |
| (per i soci delle cooperative indicare la posizione funzionale) | | Operai e personale generico / Funzione operaia | <input type="checkbox"/> |

2B. Attività svolta dalla figura (quali responsabilità e quali compiti avrà?)

.....

.....

2C. Figura professionale cod.

2D. Area Funzionale

- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1. Acquisti, magazzino | <input type="checkbox"/> | 2. Amministrazione, legale | <input type="checkbox"/> |
| 3. Assistenza clienti | <input type="checkbox"/> | 4. Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente | <input type="checkbox"/> |
| 5. Comunicazione, pubbliche relazioni | <input type="checkbox"/> | 6. Contabilità, controllo di gestione, finanza | <input type="checkbox"/> |
| 7. Controllo qualità | <input type="checkbox"/> | 8. Direzione generale | <input type="checkbox"/> |
| 9. Installazione, manutenzione | <input type="checkbox"/> | 10. IT, sistemi informativi | <input type="checkbox"/> |
| 11. Logistica, distribuzione, trasporti | <input type="checkbox"/> | 12. Marketing, commerciale | <input type="checkbox"/> |
| 13. Personale, organizzazione risorse umane | <input type="checkbox"/> | 14. Produzione o fornitura di beni e servizi | <input type="checkbox"/> |
| 15. Progettazione, ricerca e sviluppo, area tecnica | <input type="checkbox"/> | 16. Segreteria, staff, servizi generali | <input type="checkbox"/> |
| 17. Vendita | <input type="checkbox"/> | 18. Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |

N. totale di entrate di cui:

	a tempo indeterminato	<input type="text"/>
	a tempo determinato	<input type="text"/>
di cui: part-time	con contratto di apprendistato	<input type="text"/>
	con contratto di inserimento	<input type="text"/>
di cui: nella provincia della sede principale	altre forme contrattuali (specificare.....)	<input type="text"/>
in altre province		<input type="text"/>

Per questa figura professionale, in quale trimestre del 2012 verrà assunto (o è stato già assunto) nuovo personale e quante sono le unità per trimestre? (sono possibili più risposte)

		N°assunzioni
Nel primo trimestre del 2011 (gennaio-marzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Nel secondo trimestre del 2011 (aprile-giugno)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Nel terzo trimestre del 2011 (luglio-settembre)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Nel quarto trimestre del 2011 (ottobre-dicembre)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>



Per questa figura professionale, la Sua azienda attualmente ha in corso azioni concrete di ricerca del nuovo personale che ancora non è stato assunto? SI NO

Se sì, per quante unità?

Nel caso in cui siano previste assunzioni con contratto a tempo determinato si specifichi il numero per:

sostituzione temporanea di personale dipendente (in maternità / aspettativa / ferie / malattia)

copertura del picco produttivo dell'attività

periodo di prova per nuovi dipendenti eventualmente da assumere

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)		<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input style="width: 40px;" type="text"/>	
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)		<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input style="width: 40px;" type="text"/>	
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)		<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod. <input style="width: 40px;" type="text"/>	
Nessuna preferenza tra i titoli elencati		<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica		<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:		
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	Laurea di 3 anni <input type="checkbox"/>	Laurea di 5 anni <input type="checkbox"/>
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma		
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?

Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante

2G. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere

2G.1 Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Indifferente
Figura maschile

2G.2 Quale età dovrà avere la figura professionale?

fino a 24 anni 45-54 anni
25-29 anni oltre 54 anni
30-44 anni non rilevante

2G.3 Che tipo di esperienza è richiesta per l'attività da svolgere?

Esperienza professionale specifica Esperienza di lavoro generica
Esperienza nello stesso settore Nessuna esperienza

2G.4 Quanti anni di esperienza sono richiesti?

2G.5 Per questa figura professionale considera adatto un giovane in uscita dal sistema scolastico e universitario?

SI NO

2G.6 Per svolgere l'attività, questa figura professionale avrà bisogno di SI NO



2G.7 Per svolgere l'attività, questa figura professionale avrà bisogno di utilizzare computer/strumenti informatici? SI NO

SI NO

2G.8 Si tratta di una figura di difficile reperimento in provincia?

2G.9 Se SI' la difficoltà di reperimento è per lo più imputabile a:
 ridotto numero di candidati Inadeguatezza dei candidati

2G.10 Se la difficoltà è imputabile al ridotto numero di candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):
 Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla Mancano strutture formative Si tratta di una figura molto richiesta e vi è concorrenza fra le imprese
 E' una professione nuova Altro

2G.11 Se la difficoltà è imputabile all'inadeguatezza dei candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):
 I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione I candidati non hanno la necessaria esperienza I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione
 I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto Altro

2G.12 Sempre se SI - Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale N° mesi _____

2G.13 Sempre se SI: Quali azioni prevede di svolgere la Sua azienda per trovare questa figura professionale di difficile reperimento nella sua provincia? (MAX 2 risposte)
 Retribuzione superiore alla media o altri incentivi Ricerca della figura in altre province L'azienda potrà assumere una figura con competenze simili e la formerà all'interno
 L'azienda utilizzerà modalità di ricerca non utilizzate in precedenza Altro

2G.14 Sostituisce una analoga figura in uscita? SI NO

2G.15 Se NO - Si tratta di una figura già presente in azienda? SI NO

2H. Formazione

PER LA FIGURA PROFESSIONALE INDICATA L'IMPRESA PREVEDE DI EFFETTUARE ATTIVITA' DI FORMAZIONE? (MAX 3 RISPOSTE)			
	NO <input type="checkbox"/>	SI, con affiancamento a personale interno	<input type="checkbox"/>
SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>	SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>
		SI, con modalità diverse da corsi	<input type="checkbox"/>

2I. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?

Si Quante unità?

No

Non abbiamo ancora deciso in tal senso



SEZIONE 2B – LAVORATORI STAGIONALI: SITUAZIONE 2012

Utilizzo lavoratori stagionali nel 2012

- Ha utilizzato/utilizzerà solo lavoratori stagionali
- Ha utilizzato/utilizzerà solo lavoratori avventizi
- Ha utilizzato/utilizzerà sia lavoratori stagionali che avventizi
- Non ha utilizzato/utilizzerà lavoratori stagionali e avventizi

Impiego di lavoratori stagionali e/o avventizi nel corso del 2012

Unità lavorative _____ di cui di personale immigrato _____ Numero giornate complessive _____

Trimestre prevalente per l'utilizzo di personale stagionale e/o avventizio

- 1° trimestre (gennaio-marzo)
- 2° trimestre (aprile –giugno)
- 3° trimestre (luglio-agosto)
- 4° trimestre (settembre-dicembre)
- Nessun trimestre prevalente

SEZIONE 2Bbis – FIGURE PROFESSIONALI STAGIONALI IN ENTRATA NEL 2012

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE L'AZIENDA/COOPERATIVA HA SEGNALATO L'UTILIZZO DI PERSONALE STAGIONALE/AVVENTIZIO NELLA PRECEDENTE SEZIONE 2B, DELLA SEZIONE 2BBIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

2B. Attività svolta dalla figura (quali responsabilità e quali compiti avrà?)

.....

2C. Figura professionale cod.

2D. Area Funzionale

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1. Acquisti, magazzino 3. Assistenza clienti 5. Comunicazione, pubbliche relazioni 7. Controllo qualità 9. Installazione, manutenzione 11. Logistica, distribuzione, trasporti 13. Personale, organizzazione risorse umane 15. Progettazione, ricerca e sviluppo, area tecnica 17. Vendita | <ul style="list-style-type: none"> 2. Amministrazione, legale 4. Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente 6. Contabilità, controllo di gestione, finanza 8. Direzione generale 10. IT, sistemi informativi 12. Marketing, commerciale 14. Produzione o fornitura di beni e servizi 16. Segreteria, staff, servizi generali 18. Altro (specificare.....) |
|--|---|

N. totale di entrate

di cui: previste o già avvenute
 nel semestre gennaio-giugno

di cui: nella provincia della sede principale
 in altre province



Per questa figura professionale, la Sua azienda attualmente ha in corso azioni concrete di ricerca del nuovo personale che ancora non è stato assunto? SI NO

Se sì, per quante unità?

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)		<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/>	
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)		<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/>	
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)		<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod. <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/>	
Nessuna preferenza tra i titoli elencati		<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica		<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:		
	Laurea di 3 anni	Laurea di 5 anni
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma		
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?

Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante

2G. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere

2G.1 Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Indifferente
 Figura maschile

2G.2 Quale età dovrà avere la figura professionale?

fino a 24 anni 45-54 anni
 25-29 anni oltre 54 anni
 30-44 anni non rilevante

2G.3 Che tipo di esperienza è richiesta per l'attività da svolgere?

Esperienza professionale specifica Esperienza di lavoro generica
 Esperienza nello stesso settore Nessuna esperienza

2G.4 Per questa figura professionale considera adatto un giovane in uscita dal sistema scolastico e universitario?

SI NO

2G.5 Si tratta di una figura di difficile reperimento in provincia?

2G.6 Se SI' la difficoltà di reperimento è per lo più imputabile a:

ridotto numero di candidati Inadeguatezza dei candidati

2G.7 Se la difficoltà è imputabile al ridotto numero di candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla Mancano strutture formative Si tratta di una figura molto richiesta e vi è concorrenza fra le imprese



2G.8 Se la difficoltà è imputabile all'inadeguatezza dei candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

- | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--------------------------|--|--------------------------|
| I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione | <input type="checkbox"/> | I candidati non hanno la necessaria esperienza | <input type="checkbox"/> | I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione | <input type="checkbox"/> |
| I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto | <input type="checkbox"/> | Altro | <input type="checkbox"/> | | |

2G.9 Sempre se SI - Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale N° mesi _____

2H. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?

- Si Quante unità?
- No
- Non abbiamo ancora deciso in tal senso

SEZIONE 3 – MOTIVI DI NON ASSUNZIONE PER LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI FISSI NEL 2012

3A. Ci ha indicato che la Sua impresa non intende assumere lavoratori dipendenti FISSI nel prossimo anno (dal 1.1.2012 al 31.12.2012). Comunque la Sua azienda, per la propria attività, non ha realmente bisogno di assumere nel 2012 nuovi dipendenti oppure ne avrebbe bisogno, ma ci sono ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti?

- L'impresa non ha bisogno di assumere nuovi dipendenti fissi passare a 3B
- L'impresa avrebbe bisogno di nuovi dipendenti fissi, ma ci sono ostacoli all'assunzione passare a 3C e poi a 3D

3B. PER QUALE RAGIONE PRINCIPALE NON HA BISOGNO DI ASSUMERE NUOVI DIPENDENTI FISSI NEL 2012?

1) La dimensione attuale dell'organico è la migliore / adeguata alla domanda attuale / i dipendenti presenti in azienda sono sufficienti	<input type="checkbox"/>	4) Eventi a carico dell'impresa (cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione / l'impresa è in ristrutturazione/trasferimento)	<input type="checkbox"/>
2) Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	<input type="checkbox"/>	5) Domanda in calo, incerta	<input type="checkbox"/>
3) Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	<input type="checkbox"/>	6) Impiego di lavoratori stagionali e avventizi	<input type="checkbox"/>
		7) Altro (specificare.....)	

3C. QUAL È IL PRINCIPALE OSTACOLO ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI NEL 2012, MALGRADO L'AZIENDA NE ABBAIA BISOGNO?

1) La gestione del personale dipendente è poco flessibile	<input type="checkbox"/>	5) Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona	<input type="checkbox"/>
2) Costo del lavoro / Richieste retributive troppo elevate/ Elevata pressione fiscale	<input type="checkbox"/>	6) Mancanza di incentivi alle aziende da parte dello Stato e/o difficoltà ad accedervi	<input type="checkbox"/>
3) L'impresa non può permettersi nuove assunzioni per problemi di budget	<input type="checkbox"/>	7) Altro specificare	<input type="checkbox"/>
4) Mancanza di spazio / problemi logistici	<input type="checkbox"/>		

3D. DATO CHE L'IMPRESA DICHIARA DI AVERNE BISOGNO, QUALI SARANNO NEL 2012 I PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI?

1) Ricorso a forme contrattuali diverse dal lavoro alle dipendenze (collaboratori, stagionali, interinali, professionisti, ecc.)	<input type="checkbox"/>	4) Tentativo di far fronte all'accresciuta domanda con il personale attualmente a disposizione (straordinari)	<input type="checkbox"/>
2) Esternalizzazione di parte dell'attività	<input type="checkbox"/>	5) Altro (specificare.....)	<input type="checkbox"/>
3) Tentativo di aumentare la produttività mediante interventi sulla tecnologia e/o sull'organizzazione dell'impresa	<input type="checkbox"/>		



SEZIONE 4 - FORME CONTRATTUALI

4A. Quanti lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali) prevede di utilizzare nel 2012?

Lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali)	N°
--	----------

4B. Collaboratori con contratto a progetto con attività prevalente nell'impresa

Collaboratori previsti per il 2012	N°
------------------------------------	----------

4B1. Di cui laureati o diplomati	N°
----------------------------------	----------

4C. Altri lavoratori con contratto di lavoro non alle dipendenze con attività prevalente nell'impresa

Altri lavoratori previsti per il 2012	N°
---------------------------------------	----------

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'INTERVISTATO

7G. LA SUA IMPRESA VENDE I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI ALL'ESTERO? (ANCHE IMPORT-EXPORT; SE SOLO IMPORT RISPONDERE NO) SI NO

7N. TRA IL 2010 E IL 2011 IL FATTURATO DELLA SUA IMPRESA E' AUMENTATO, DIMINUITO OPPURE E' RIMASTO STABILE?

- aumentato oltre il 15%
- aumentato dal 3% al 15%
- rimasto stabile (+/- 3%)
- diminuito dal 3% al 15%
- diminuito oltre il 15%



ALLEGATO 2

Glossario

“Altri” lavoratori non alle dipendenze

Sono i lavoratori non dipendenti con attività prevalente nell'impresa (collaboratori in possesso di partita IVA e occasionali) dei quali è previsto l'utilizzo nel 2012, che si aggiungono all'altra categoria di lavoratori non dipendenti che le imprese hanno programmato di utilizzare, cioè i collaboratori a progetto (vedi “Collaboratori a progetto previsti”).

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff /servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/sistemi informativi; Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione/legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing/commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni previste (di lavoratori stabili)

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2012. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra giugno e settembre 2012.

Attività secondarie

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

- **Agriturismo.** Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da imprenditori agricoli.



Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa. Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.

- **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.
- **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al contoterzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).
- **Altre attività connesse all'agricoltura:**
 - ricreative:* tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
 - artigianato:* le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
 - lavorazione di prodotti agricoli e forestali:* qualsiasi trasformazione di un prodotto agricolo di base (non di produzione aziendale) in un prodotto secondario lavorato come la lavorazione della carne, la caseificazione e la vinificazione; la segazione e lavorazione di legname grezzo per il mercato;
 - produzione di energia rinnovabile:* la produzione per il mercato realizzata attraverso impianti eolici, fotovoltaici o a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda;
 - altre eventuali attività.*

NB Si segnala che nella Classificazione Ateco2007, la manutenzione di parchi e giardini non è più considerata attività agricola, essendo classificata nel gruppo Ateco 813.

Vedi anche:

Settori di attività economica

Classificazione delle professioni ISTAT

A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08 (www.istat.it). Questo è pertanto lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento attualmente utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

La nuova classificazione ISTAT 2011 si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 129 classi
- 511 categorie
- 800 unità professionali, in cui sono riconducibili tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono state aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.



Collaboratori a progetto

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2012 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Tra essi sono inclusi anche gli amministratori di società, ancorché di entità marginale. Si è richiesto all'impresa di indicare soltanto i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Coltivazioni biologiche

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Conoscenza lingue e informatica

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere.

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro. Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

Dipendenti medi

Si tratta del valore medio dei dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) - e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

Dipendenti stabili

Sono convenzionalmente considerati stabili i lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.



Dipendenti stagionali e saltuari

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità regolare e irregolare.

Fatturato

Il termine “fatturato” indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2010 e il 2011 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono le oltre 4.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui circa 400 espressamente riferite al settore agricolo.

La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate.

A fini espositivi, da quest'anno le professioni elementari Excelsior sono state classificate secondo la nuova classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con l'occasione della costruzione della tavola di raccordo tra le figure contenute nel “dizionario” Excelsior e la nuova classificazione Istat, è stata operata una revisione delle figure contenute nel dizionario stesso, che ha portato da un lato a eliminare figure obsolete e non più richieste dalle imprese, e dall'altro a aggiungere figure “mutuate” dalla classificazione Istat e prima non presenti.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Vedi anche:

Classificazione delle professioni ISTAT

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità (escluso l'affiancamento a personale interno).

Impresa esportatrice

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice - Innovazione

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2011, innovazioni di prodotto o di servizio.

L'**innovazione**, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di



distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono all'aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2012. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2012, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.



L'adozione dell'ATECO 2007 ha determinato il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior-Agricoltura si veda l'Appendice 1.

Stage e tirocini formativi e di orientamento

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa segnala se intende inserire stabilmente o a tempo determinato il personale che verrà assunto, scegliendo tra *contratto a tempo indeterminato* e *contratto a tempo determinato*. E' stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi stabilmente), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel 2012.



Vendita diretta

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:

- *contratti verbali e/o scritti con l'industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d'integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988. Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari.
- *senza accordi predefiniti*. Si tratta di vendite effettuate "sul campo" a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n.1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il produttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.

Zootecnica (Azienda)

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.



